TRIESTE, Venerdì 4 Settembre 1942
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7068
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero ... L. 85, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. ... L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, II.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La lotta infuria dal Ladoga al Caucaso

Altre fortificazioni espugnate dai Tedesco-romeni a Stalingrado

Su tutto il fronte egiziano

Intensa attività degli esploratori

Le perdite del nemico salgono a 51 carri armati e 20 automezzi blindati - Altri 24 velivoli perduti dalla R.A.F.

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 settembre 1942-XX: Bollettino 829:

Intensa attività di elementi esploranti su tutto il fronte egiziano. Nei combattimenti di cui è stato dato notizia dal Bollettino di ieri, le perdite del nemico sono salite a 51 carri armati e 20 automezzi blindati.

Formazioni dell'aviazione dell'Asse hanno rinnovato riuscite azioni d'assalto su concentramenti avversari. Nel corso di vivaci scontri, 21 aeroplani britannici erano abbattuti da cacciatori italiani e tedeschi. 3 altri venivano fatti precipitare da batterie contraeree.

5 nostri apparecchi non hanno fatto ritorno da voli di guerra negli ultimi due giorni.

Nelle recenti operazioni aeree sul fronte egiziano la 91.a squadriglia del 4.o Stormo da caccia ha raggiunto la sua 100.a vittoria.

Le formazioni di cacciatori particolarmente distintisi nelle operazioni di questi giorni in Egitto sono al comando dei maggiori Luigi Filippi, Giuseppe d'Agostinis, Roberto Fassio e del capitano Carlo Ruspoli.

IL COMUNICATO TEDESCO

Aeroporti a nord-ovest e a nord-est del Cairo bombardati dalla Luftwaffe

Berlino, 3

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Sul fronte egiziano, vivace attività di ricognizioni. Il numero dei carri armati nemici distrutti segnalato ieri è salito a 51. Gli aviatori da caccia tedeschi e italiani hanno abbattuto ieri 21 apparecchi britannici. Un apparecchio tedesco è andato perduto.

Nella notte sul 2 settembre, formazioni di apparecchi da combattimento tedesche hanno bombardato parecchi aeroporti inglesi a nord-ovest e a nord-est del Cairo.

In relazione al telegramma dell'ex ambasciatore francese Corbin, dal quale risulta che il Governo di Londra rifiutandosi a suo tempo di dichiarare il Cairo città aperta era mosso dal desiderio di evitare determinati svantaggi di carattere militare, si è dichiarato oggi alla Wilhelmstrasse che evidentemente la città riveste per gli Inglesi una importanza militare ai fini dei loro piani strategici di operazioni.

La nostra aviazione in Russia

Caccia, ricognizioni, trasporti in nobile gara di eroismi

Fronte del Don, 3

Davanti alle ultime vittoriose azioni delle truppe italiane schierate nel settore del Don, l'aviazione della nostra Armata in terra di Russia, ha svolto una eccezionale attività di appoggio alle operazioni terrestri. Caccia, ricognizione, trasporti, in nobile gara di eroismi e di dedizione, si sono prodigate per facilitare i gravissimi compiti delle nostre fanterie, riuscendo nel campo dei loro impieghi ad assicurare il massimo apporto alla vittoriosa soluzione dei combattimenti.

Azioni di mitragliamento a bassa quota, ricognizioni in campo tattico e strategico, sono state spesso risolutive ed hanno evitato la sorpresa di vari attacchi nemici portati con grandi forze. I possenti trimotori da trasporto atterrando nelle immediate vicinanze delle linee, hanno curato il tempestivo inoltro dei feriti più gravi.

In questa intensa attività ha come sempre dato l'esempio il generale comandante, che ha seguito costantemente i suoi reparti spingendosi nei primissimi aeroporti avanzati onde impartire gli opportuni ordini per le operazioni. Già decorato della Croce di ferro di prima classe per la collaborazione della nostra aviazione ai reparti germanici dislocati sul fronte orientale, il generale Enrico Pezzi ha avuto la concessione della medaglia d'argento sul campo con la seguente motivazione: «Comandante dell'aviazione italiana in terra di Russia, è di esempio per ardire e attività di volo. Sempre presente fra i piloti in cielo e nei campi, tra le insidie del nemico, con una serie di azioni ardite ha dimostrato come al superiore giovi l'esempio dello sprezzo del pericolo per aumentare il suo prestigio».

La squadriglia "Francesco Baracca,, scrive pagine di gloria

Roma, 3

La 91.a Squadriglia da caccia terrestre citata nell'odierno Bollettino è intitolata a Francesco Baracca.

Costituita sul campo di Santa Caterina di Udine il 1.o maggio del 1917 con apparecchi e piloti che si erano distinti nel 1916 sul fronte della Terza Armata, ebbe tra i suoi componenti fin dalla costituzione Francesco Baracca, che in seguito ne assunse il comando. Dopo la morte dell'asso degli assi della passata guerra, la squadriglia assunse il nome di Francesco Baracca. Entrata a far parte del quarto Stormo da caccia terrestre, nel giugno 1940 si è trasferita, dalla sua sede nell'Italia settentrionale, in Africa settentrionale, dove svolse sei mesi di ininterrotta attività prendendo parte al primo ciclo operativo in territorio cirenaico-egiziano.

Nella primavera del 1941, dopo aver sostituito i gloriosi «Fiat C. R. 42» con i «Macchi C. 202», la squadriglia prese parte alle azioni in Balcania. Nell'estate dello stesso anno, la 91.a, che si era trasferita nel frattempo su una base insulare dell'Italia meridionale, iniziava un ciclo di operazioni su Malta e nel Mediterraneo centrale, conseguendo gran numero di vittorie. Nella primavera successiva, adottati i nuovi modernissimi «Macchi C. 202», la squadriglia, dopo un breve periodo di permanenza in Italia settentrionale, entrava nuovamente in azione sul Mediterraneo. Quindi prendeva parte al ciclo operativo africano che doveva portare le nostre truppe nella profondità del territorio egiziano.

La «Francesco Baracca», che è ora comandata dal capitano pilota Carlo Ruspoli, perpetuando la tradizione eroica dell'asso che fu suo comandante, ha scritto pagine insuperabili di gloria in tutti i cieli nei quali ha combattuto. Nell'Africa settentrionale è giunta alla sua centesima vittoria sulla R.A.F.

Da Auchinlek ad Alexander

I retroscena di un siluramento

Racconti di ufficiali di passaggio per Gibilterra
Forte depressione per la sorte subita dal convoglio

Tangeri, 3

Il passaggio da Gibilterra di alcuni ufficiali superiori provenienti in aereo dall'Egitto e da Malta, ha riaperto in quegli ambienti militari appassionati discussioni sulla situazione del Mediterraneo, in genere, e sull'ultima grande battaglia aeronavale in specie.

A proposito della situazione sul fronte egiziano gli ufficiali hanno dato i seguenti particolari: Dopo l'avanzata delle truppe dell'Asse sino ad El Alamein, al Quartier generale del Cairo si era avuta la sensazione che in Inghilterra tanto il popolo, quanto lo stesso Governo, e persino la Casa reale, avessero perduta la testa tanto frequenti e pressanti erano i telegrammi che giungevano, ad ogni ora del giorno e della notte, per chiedere particolari sull'avanzata italo-germanica verso la foce del Nilo. Auchinlek aveva saputo da alcuni suoi amici che la sua testa veniva richiesta a gran voce e che il Governo aveva già lasciato comprendere che la sua sostituzione era stata decisa. Per effettuare il provvedimento non si attendeva che il ritorno di Churchill dall'America.

Dopo il rovescio

Approfittando di questo contrattempo, Auchinlek spedì a Londra un lungo rapporto nel quale dimostrava che il rovescio inglese in Marmarica era stato causato innanzi tutto dagli errati calcoli di Ritchie e specialmente dalla mancata collaborazione della flotta tanto nella zona delle operazioni quanto in quella in cui si svolgeva intenso, continuo ed indisturbato il traffico dei rifornimenti italo-germanici. Churchill, rientrato a Londra, riuscì a dimostrare che Auchinlek non aveva tutti i torti e che presto avrebbe saputo prendere una clamorosa rivincita. Intanto impartiva al Cairo l'ordine di attaccare a fondo le truppe dell'Asse non ancora stabilmente sistemate nella zona di El Alamein e quindi, secondo lui, facilmente vulnerabili.

Auchinleck, che è del parere che è sempre meglio attaccare l'asino dove vuole il padrone, non tardò ad obbedire al suo protettore e Churchill non tardò ad esaltare lo spirito di iniziativa di Auchinlek, il quale meritava, pertanto, di continuare a godere la fiducia e la stima del Paese. Senonchè i pazzeschi colpi di ariete sferrati contro l'infrangibile muraglia degli schieramenti italo-germanici avevano talmente logorato il complesso del materiale e degli uomini affluiti in Egitto dal vicino Medio Oriente e persino dalle Indie, che Auchinlek si vide costretto a chiedere altri ingenti ed urgenti rinforzi. Così che, tutto sommato, il rimedio riuscì più dannoso del male e la posizione di Auchinlek fu investita nuovamente da una reazione più violenta.

Nel frattempo sordi dissensi erano scoppiati anche tra Auchinlek e Wavell, Alexander e Mac Arthur, ciascuno dei quali, non richiesto, prodigava consigli e suggerimenti al collega del Cairo mandando rispettivamente a Londra ed a Washington esposizioni critiche della situazione, corredate da infallibili piani per salvare l'Egitto e l'Impero. Queste conferenze, peraltro, non poco contradditorie tra loro, avevano avuto il solo risultato di accrescere il malumore, la confusione e gli errori non solo nelle due Capitali anglosassoni, ma anche nell'Alto Comando del Cairo.

Il morale dei combattenti

Il peggio era che di questo grottesco stato di cose finirono di avere la sensazione perfino i combattenti il cui morale ebbe a soffrirne non poco. Fu, infatti, notato che essi si battevano con scarso spirito aggressivo e come già presaghi degli insuccessi cui erano votate tutte le iniziative dei loro Comandi nel campo strategico e tattico. Insomma i combattenti davano ragione ad Auchinlek e riprovavano il dilettantismo degli organi superiori angloamericani.

La guerra, essi dicevano, non si fa e meno ancora si vince facendola dirigere da chi della guerra non ha nessuna pratica e preferisce impartire ordini da un tavolo di ufficio ministeriale di Londra o Washington. I generali italiani cadono alla testa delle loro masse di assalto, i nostri, durante ogni ripiegamento, giungono alla tappa in automobile assai prima di noi.

Queste ed analoghe e più sgradevoli considerazioni si potevano sentire perfino nei caffè, nei cinematografi e in altri pubblici ritrovi del Cairo.

Sull'ultima battaglia aeronavale del Mediterraneo gli stessi ufficiali hanno dichiarato che la decimazione del convoglio suscitò una forte depressione tanto in Egitto quanto a Londra. Si pensava che data l'importanza delle forze di scorta, più della metà dei mercantili avrebbero dovuto raggiungere la meta. «Ciò che più ci ha colpito ha dichiarato un ufficiale, è stato l'accanito ardimento dell'aviazione dell'Asse e soprattutto nei nuovi mezzi leggeri della Marina italiana che non si limitavano ad assaltare i trasporti, ma si avventavano a corpo perduto sulle grosse unità della nostra Marina da guerra. Era veramente terribile. Non bisogna dimenticare che questa volta, non solo le unità di scorta erano in numero imponente, ma che esse erano protette da un numero eccezionale di aerei da difesa e da offesa e cioè da caccia e da siluranti. Nonostante tali anormali favorevoli condizioni quasi nessuna unità e nessun trasporto uscirono completamente illesi dalla formidabile prova Quando si tenga presente che l'aviazione dell'Asse dovette affrontare una trentina di unità da guerra, almeno due dozzine di piroscafi ben armati ed oltre un centinaio di apparecchi, bisogna concludere che quei piloti dimostrarono un valore ed una perizia degni del più alto rispetto e compirono un lavoro più che profittevole, in tutto degno di quello dei loro camerati del mare»

Funk e Clodius a Bucarest

Bucarest, 3

Stamane, ricevuto dal Vicepresidente del Consiglio, prof. Michele Antonescu, e dai membri del Governo romeno, è giunto a Bucarest il ministro dell'Economia del Reich, dott. Funk, accompagnato dal ministro Clodius.

Berlino ha annullato i provvedimenti contro i prigionieri britannici

Berlino, 3

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Una dichiarazione fatta dal Ministero della Guerra inglese è stata diffusa dall'Agenzia Reuter la sera del 2 settembre. Essa conclude in questi termini: .

«Il Comunicato ufficiale tedesco ha rilevato che da parte inglese durante le operazioni di Dieppe è stato dato l'ordine di legare le mani ai prigionieri per impedire che essi distruggessero documenti in loro possesso. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire se sia stato dato un simile ordine. Si contesta energicamente che le mani siano state legate ad un solo prigioniero tedesco: ogni ordine di questo genere nel caso in cui sia stato dato sarà annullato».

In seguito a questa dichiarazione, il Comando supremo delle Forze Armate tedesche ha annullato i provvedimenti contro i prigionieri di guerra britannici il 2 settembre 1942 a mezzogiorno. Il testo della dichiarazione inglese sarà portato a conoscenza dei prigionieri di guerra britannici.

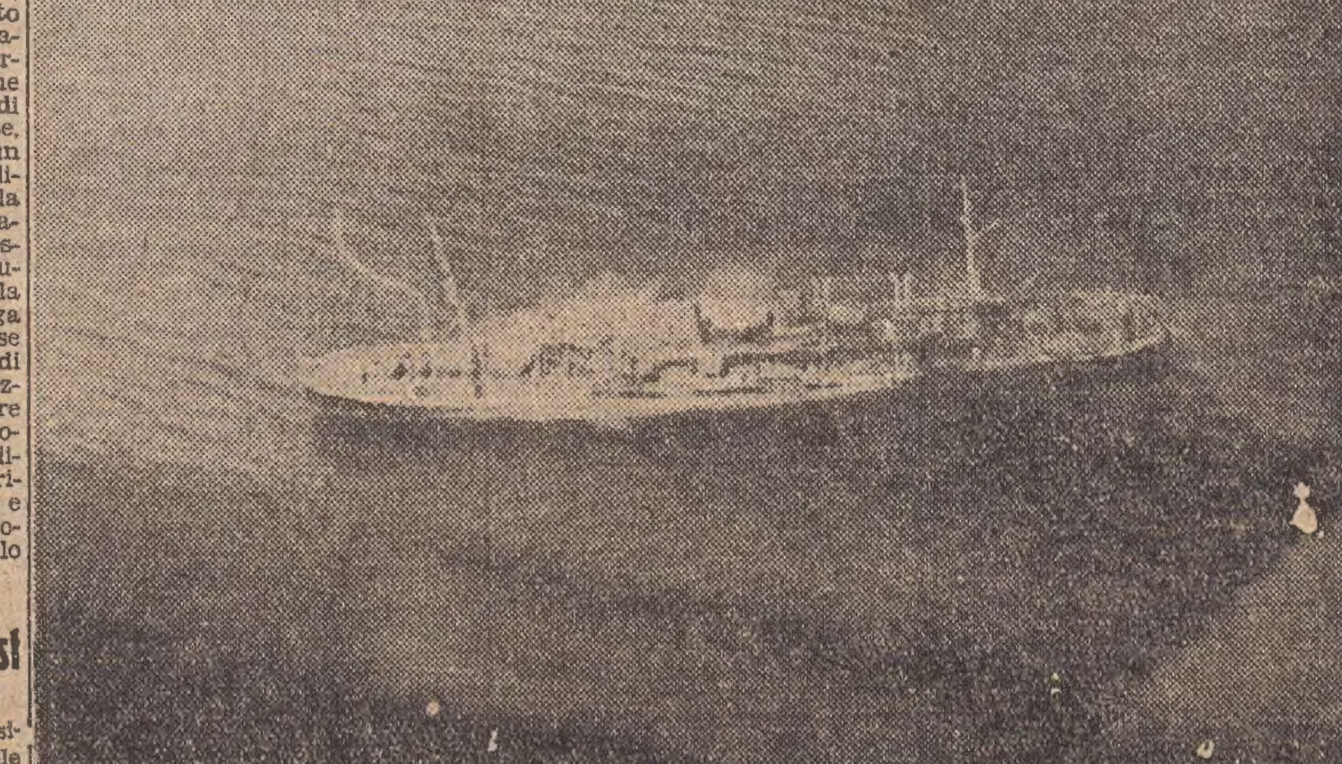
La dichiarazione del Ministero della Guerra britannico a proposito dell'ordine di legare le mani ai prigionieri germanici viene commentata dalla stampa berlinese come una prova della confusione che regna ormai anche negli Alti Comandi militari della Granbretagna. Sin dalle prime settimane di guerra, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, abbiamo detto che chi governa in Inghilterra è il generale guazzabuglio. L'ultimo comunicato *Reuter* lo conferma. Il ministro della Guerra inglese afferma di non conoscere l'ordine ritrovato dai Tedeschi a Dieppe. Ciò significa che i Comandi subordinati britannici non si danno alcun pensiero di rispettare il diritto delle genti e che tra questi Comandi subordinati e quelli superiori vi è un'enorme confusione. Il fatto poi di voler informare che nessun prigioniero germanico ha avuto le mani legate, conclude il giornale, ha ben poca importanza ed è anzi ridicolo, perchè tranne alcuni feriti, nessun Tedesco è caduto prigioniero del nemico a Dieppe.

Poco importa, scrive la *Börsen Zeitung*, l'informazione che sono state fatte indagini da parte britannica per scoprire se esiste o meno tale ordine. L'originale è in mani tedesche e tali indagini, se mai, possono avere un semplice significato di carattere interno per gli Inglesi. Quello che resta di positivo è che la pronta e severa rappresaglia germanica ha anche questa volta, come nel caso del trattamento dei prigionieri in Africa, ottenuto il suo pieno effetto.

Un nuovo sopruso in Brasile operato dal Presidente Vargas

Buenos Aires, 3

I giornali ricevono da Rio Janeiro notizia di un nuovo sopruso operato dal Governo brasiliano. Il Presidente Vargas ha infatti firmato un Decreto in base al quale vengono confiscate tutte le imprese Lage. Tali imprese che comprendono 29 importanti società e rappresentano un ingentissimo capitale, appartenevano in massima parte al suo fondatore Enrico Lage, il quale l'anno scorso decedette, lasciando l'intero suo patrimonio alla moglie, la cantante italiana Gabriella Besanzoni.



Una nave sovietica colpita dal siluro di un nostro «Mas» nel Mar Nero si è adagiata su di un fianco in un bassofondo in preda al fuoco

L'avanzata prosegue a sud di Anapa

Posizioni collinose prese d'assalto - 4 navi e 6 imbarcazioni colate a picco nel Mar Nero - 185 aerei sovietici abbattuti in due giorni

Berlino, 3

Dal Quartier generale del Führer il Quartier generale delle Forze armate comunica:

A sud-est di Anapa, parecchie posizioni collinose aspramente difese dai Sovietici sono state prese d'assalto. Davanti a Novorossijsk una barca a motore e un dragamine sono stati affondati a colpi di bomba.

Nel Mar Nero le vedette rapide tedesche hanno affondato 2 navi cisterna, 2 vapori e 6 grandi imbarcazioni che facevano parte di un convoglio per un totale di 15.400 tonnellate.

Dinanzi a Stalingrado truppe tedesche e romene in stretta cooperazione con l'Arma aerea germanica hanno strappato al nemico fortificazioni di cemento solidamente organizzate. Attacchi nemici sono stati respinti. Attacchi aerei molto efficaci sono stati diretti contro gli apprestamenti militari della città e della regione di Stalingrado e contro navi sul Volga.

A sud di Caluga e a nord-ovest di Medyn parecchi attacchi nemici sono stati respinti. Nella regione di Rjev, attacchi nemici compiuti da notevoli formazioni di fanteria e da elementi corazzati hanno subito pure uno scacco. In questa contingenza, le truppe terrestri e le formazioni di «Stukas» e di apparecchi da combattimento hanno distrutto 109 carri armati sovietici.

A sud del Lago Ladoga e davanti a Leningrado ripetuti attacchi del nemico sono falliti. Sul fronte del Mar Glaciale l'Arma aerea germanica ha colpito postazioni di batterie sovietiche nei pressi dell'Isola dei Pescatori e un aeroporto presso Murmansk.

Durante le giornate del 1.o e del 2 settembre, le forze aeree sovietiche hanno perduto in combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria e della difesa contraerea 184 apparecchi. Un altro apparecchio è stato distrutto al suolo. Otto tra i nostri apparecchi non hanno raggiunto le loro basi dopo le operazioni compiute sul territorio nemico.

Dopo incursioni di disturbo effettuate di giorno da apparecchi inglesi che sorvolavano a grande altezza taluni distretti della Germania dell'ovest, formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato la città di Karlsruhe durante la notte. La popolazione civile ha subito perdite e sono stati causati danni ad immobili particolarmente nella parte interna della città. Secondo le notizie giunte finora, 6 tra i bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Apparecchi leggeri da combattimento tedeschi hanno attaccato da bassa quota le organizzazioni industriali e le vie di trasporto dell'isola di Wight e della costa a sud dell'Inghilterra lanciando con successo bombe di grosso calibro. Nella scorsa notte sono stati bombardati dall'Arma aerea germanica obiettivi militari nell'Inghilterra centrale.

Si apprende da fonte militare che due navi mercantili nordamericane di medio tonnellaggio sono state affondate da sommergibili dell'Asse nel Golfo del Messico. Il Dipartimento statunitense della Marina ha confermato tali perdite.

Due cunei piantati nelle linee sovietiche

L'ostinata resistenza a Stalingrado costa ai rossi enormi perdite in uomini e materiali

Berna, 3

Oggi i corrispondenti da Mosca delle agenzie anglosassoni non fanno più mistero che l'ostinata, anzi fanatica resistenza delle truppe sovietiche a Stalingrado, che può ritardare ma non evitare l'ineluttabile, sta costando enormi perdite ai rossi. Esse sono tali che l'inviato dell'*Exchange Telegraph* non esita a definirle come «le più gravi subite durante il corso di questa guerra dai Russi e non soltanto in uomini, ma, aggiunge cinicamente, ciò che è peggio, in materiale in quanto i Russi possono contare su immense riserve umane, ma cominciano a difettare di armamenti dato l'abbandono delle principali regioni industriali».

La spinta irresistibile

E' molto sintomatico — continua — che questo settore dell'immenso fronte veda precipitare gli avvenimenti con tale rapidità che non è dato farsi sempre un'idea, sia pure approssimativa, degli sviluppi della battaglia in corso, anzi delle diverse battaglie che si svolgono una più accanita dell'altra e nel loro insieme formano uno dei più giganteschi scontri armati che la storia conosca.

A Mosca, nel pomeriggio è stato comunicato che Timocenko ha dovuto ritirare le sue truppe di Krasnomaisk, città che è sulla riva ovest del Volga. In questa regione per la prima volta hanno potuto essere messe in linea le artiglierie di grosso calibro che rovesciano tonnellate di obici entro la cintura difensiva delle fortificazioni russe alla periferia di Stalingrado.

In pari tempo von Bock aumenta la pressione contro la città anche dal nord-ovest e la conseguenza è stata che dopo tre giorni di una battaglia che per violenza ha pochi precedenti, le truppe sovietiche hanno dovuto essere ritirate e i Germanici hanno potuto così avanzare fino a Kalatikalino e attraversare in due punti il fiume Ilowlia.

In questo settore, nel pomeriggio di giovedì, la spinta germanica non ha potuto essere arrestata, tanto che i Russi hanno dovuto ritirarsi nuovamente sulla linea preparata a difesa tra l'Ilowlia e il Volga. Tra questi due cunei lanciati dalle Armate di von Bock si trova un notevole numero di carri armati russi e reparti lanciamine, i quali si battono disperatamente per cercare di raggiungere il grosso delle truppe. Secondo dati forniti in serata da Mosca, circa un milione di Germanici e di loro alleati si battono ora intorno a Stalingrado contro un numero press'a poco eguale di truppe rosse.

Sul fronte caucasico

Sul fronte del Caucaso le Armate tedesche e romene minacciano seriamente il porto di Novorossisk. Le unità motorizzate germaniche avanzano lungo la linea ferroviaria e reparti di carri armati sono già a notevole distanza da Anapa. Però la linea principale difesa anche dai fucilieri di Marina sovietici che combatterono già a Sebastopoli, non sarebbe stata ancora raggiunta.

Nel settore centrale i Tedeschi continuano a scatenare violenti contrattacchi per riconquistare il terreno perduto. I Russi sono ora sulla difensiva e fortificano febbrilmente i villaggi recentemente occupati. Anche qui i Tedeschi hanno una forte superiorità in uomini e carri armati.

Non meno catastrofico è a sua volta il corrispondente da Mosca dell'*United Press*, che dice: «L'Armata germanica ha scatenato un attacco decisivo contro il sistema di difesa di Stalingrado. I suoi carri armati sono penetrati profondamente nell'interno delle linee russe durante questi due ultimi giorni. Il pericolo più grave si delinea a sud-ovest della città, dove per ben quattro volte in sole 48 ore i Russi hanno dovuto ritirarsi verso nuove posizioni. Non si conosce esattamente a Mosca il tracciato del nuovo fronte tenuto dall'Esercito rosso, ma si dichiara che le truppe sovietiche continueranno la resistenza sino all'estremo. Dal settore di Cotelnicovo i Tedeschi avanzano direttamente verso Stalingrado lungo la ferrovia. E' probabile tuttavia che in pari tempo essi cerchino di raggiungere il Volga a monte della città per continuare poi l'avanzata verso il fiume. Per quanto riguarda la situazione nel settore sud-ovest, la *Stella Rossa* annunzia che i Germanici hanno scatenato un potente attacco che ha loro permesso di penetrare nelle linee russe dopo cruenti combattimenti. La difesa della città è così entrata in una fase critica».

V. F.

Un velo si distende sull'argomento del secondo fronte

Stoccolma, 3

Senza doversi rompere il capo in congetture, gli umori londinesi si possono giudicare benissimo alla luce di quanto scrivono gli stessi giornali britannici. L'insoddisfazione del popolo inglese per la piega che hanno preso gli avvenimenti è infatti espressa in modo quanto mai esplicito in un editoriale del *Times* apparso un paio di giorni fa, in cui si dice tra l'altro:

Il «Times» è malcontento

«L'opinione pubblica britannica comincia ad essere stanca di attendere da anni un'offensiva da parte alleata che non viene mai e quanto più diminuiscono le probabilità di un'offensiva, tanto più aumenta l'agitazione e la disillusione all'interno. Un altro rovescio militare alleato potrebbe avere risultati imprevedibili al punto di tensione in cui la Granbretagna è arrivata».

Sempre in tema di offensiva o di secondo fronte o qualunque altro nome vogliono darle gli alleati, l'ultima parola l'hanno detta i corrispondenti sovietici da Londra quando hanno comunicato in questi giorni ai propri giornali che è meglio che la Russia smetta di farsi illusioni poichè anche sulla base dell'opinione del collaboratore militare del *Times*, «il Corpo di spedizione americano che si trova attualmente in Granbretagna è ben lungi dall'essere in grado di tentare con probabilità di successo uno sbarco sul Continente». Se lo dicono i Russi, i quali sono quelli che per il secondo fronte hanno fatto da mesi fuoco e fiamma, bisogna pure fidarsi e stendere un casto velo sull'argomento destinato a passare agli atti negli archivi del Comando alleato.

Circa l'attacco in Egitto i Britannici non riescono ancora ad inghiottire la pillola amara costituita dal fatto di essere stati battuti in velocità da «quel diavolo di Rommel», per usare l'espressione di un giornale londinese. Oggi la stampa continua a porsi l'amletico quesito: offensiva o non offensiva? E' Rommel deciso questa volta ad andare fino alla fine e cioè fino al Canale oppure sta facendo un sondaggio?

Una lettera di... Napoleone

La *Yorkshire Post* scriveva stamane: «Senza dubbio ci troviamo di fronte ad operazioni di vasta portata e che possono avere gravi sviluppi per la situazione in Egitto. Noi riteniamo in ogni caso che l'attacco dell'Asse sia soltanto una parte di un piano strategico assai più vasto tendente a prendere la Siria e l'Irak alle spalle ed arrivare al congiungimento delle truppe dell'Asse operanti in Egitto con quelle che combattono nel Caucaso».

A seguire sempre la stampa inglese troviamo in una rivista londinese, il *Times and Time*, un articolo redatto in forma scherzosa ma che contiene però tante verità che gli Inglesi non osano dire in tono serio.

Nell'articolo si finge che Napoleone dall'altro mondo abbia inviato una lettera aperta alla rivista nella quale dice: «Non so se voi Inglesi sapete con esattezza che cosa sia un punto decisivo. Avete cercato di puntellare dovunque il vostro mondo che si sta sgretolando e avete perduto tutto. Rendetevi conto oggi almeno che è venuto il momento di cogliere la palla al balzo e di sgomberare l'India di tutte le vostre truppe le quali vi potrebbero essere molto più utili se le mandaste in Egitto. Non dimenticate che l'India si difende sul Nilo e il Nilo è in pericolo». Come introduzione a questa lettera, la rivista scrive che Napoleone si è rivolto ad essa, ben sapendo che tutte le sue lettere precedentemente inviate al Governo inglese ed ai Comandi supremi alleati, ritornarono con l'osservazione: «Destinatario sconosciuto».

Bisogna convenire che l'idea di far parlare Napoleone è quanto mai spassosa, ma resta il fatto che qualcuno ha aperto gli occhi sulla grave partita che i Britannici stanno giuocando in India.

G. B.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «Angelo Crena»

Il Vicefederale Aurelio Foggia ha tenuto iersera rapporto, presente il rappresentante del Dopolavoro provinciale, alle gerarchie del G. R. F. «Angelo Crena», fino ai capinucleo, per illustrare le disposizioni relative alla raccolta dei rottami metallici. Il gerarca ha impartito in merito direttive a nome del Federale, per la buona riuscita della raccolta.

La medaglia d'argento al magg. Emanuele Stranges

Il maggiore Emanuele Stranges, comandante un gruppo di eroici artiglieri della 3.a Divisione Celere al fronte orientale, è stato decorato sul campo di medaglia d'argento al valore militare. Al valoroso ufficiale, triestino d'elezione, vivi rallegramenti e auguri.

Variazione dei prezzi per i prodotti ortofrutticoli

L'Ufficio prezzi della Sezione provinciale dell'alimentazione comunica il supplemento del listino prezzi massimi ortofrutticoli n. 9 in vigore da oggi:

Aglio secco all'ingrosso lire 7.40, al minuto 8.60. Mele: I gruppo: I qualità 3.95, 5; II qualità 2.80, 3.60; II gruppo: I qualità 3.75, 4.80; II qualità 2.70, 3.20; III gruppo: I qualità 2.60, 3.40. Pere: I gruppo: 3.45, 4.60; II gruppo 3.05, 4; III gruppo 2.65, 3.60; IV gruppo 2.20, 3.

Distribuzione di uova il 4, 5, 7 settembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 4, 5, 7 corr. avrà luogo una ulteriore distribuzione di uova. I consumatori potranno ritirare la spettanza, formata in numero un pezzo per persona, presso gli spacci, dove hanno effettuata la prenotazione dietro presentazione del buono di prelevamento n. 27 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Distribuzione del formaggio da raspa

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per il corrente mese di settembre la razione di formaggio da raspa è fissata in grammi 50 per persona. I consumatori effettueranno il prelevamento presso gli spacci di vendita dove hanno effettuato la prenotazione, dietro presentazione dei buoni di prelevamento n. 38 della carta annonaria per generi alimentari vari. La distribuzione viene limitata ai Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia.

Prezzo del piedino e testa di vitello rasato

L'Unione fascista dei commercianti comunica: La Sezione provinciale dell'alimentazione, con sua nota del 2 corrente, ha stabilito il prezzo al pubblico del piedino di vitello con pelle rasato e della testina di vitello piena rasata in lire 13 il chilogrammo.

Domani scade la prenotazione per l'acquisto del latte alimentare

Si ricorda che, in base alle disposizioni emanate dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, entro domani dev'essere effettuata la prenotazione per l'acquisto del latte alimentare.

La prenotazione può essere fatta tanto presso le latterie, quanto presso le villiche (lattivendole). Nel primo caso, all'atto della prenotazione la latteria deve staccare tutta la serie dei buoni di prelevamento della carta per generi vari relativi al primo mese (cedole XXXI e buoni dal 76 al 106), apponendo il proprio timbro sulla serie dei buoni di prelevamento relativi al II mese (dal 107 al 137).

Per la prenotazione presso le villiche, queste provvederanno ad asportare a domicilio dei clienti la serie dei buoni di prelevamento relativi al primo mese, sul retro dei quali saranno indicate le generalità e l'indirizzo del consumatore.

Si avverte che la prenotazione è indispensabile per l'acquisto del latte alimentare a decorrere dal 16 settembre p. v., per cui la mancata prenotazione nei termini stabiliti farà perdere il diritto all'acquisto di tale genere.

ASTERISCHI

Nozze

Il 2 corr. nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Ida Apih con il comm. prof. dott. Gino Tenti di Roma. Fungevano da testimoni il maestro Eusebio Curelli ed il prof. Silvio Battisti. Congratulazioni ed auguri.

I solenni funerali del sottoten. Aldo Zappulla

Ieri mattina poco dopo le 9, la salma dell'eroico carrista Aldo Zappulla, caduto da prode in territorio balcanico, è stata rimossa dalla saletta reale della Stazione centrale, allestita a camera ardente, dove durante l'intera notte erano montati a guardia ufficiali del 5.o Autocentro e universitari del «Guf» per le commosse, solenni onoranze. Portata a spalla dai camerati d'arma, la bara, avvolta nel tricolore, veniva deposta sul carro funebre.

Di fronte alla stazione, reparti armati e fascisti scattano sull'attenti. Un minuto di silenzio e subito dopo si spandono per l'aria le note di una marcia funebre intonata dalla banda del Presidio. Si forma il corteo, che, con passo cadenzato, si muove verso la via Cellini.

Subito dopo la banda, segue, su due plotoni per nove, un picchetto armato del 5.o Autocentro e i reparti armati della «Gil»; dietro a questi, scortato da due militi il glorioso gagliardetto del Fascio triestino al quale seguono il labaro dell'Associazione fascista famiglie Caduti in guerra, i gagliardetti delle disciolte squadre d'azione e i labari e i gagliardetti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo gli squadristi della vecchia guardia, le corone di fiori portate da ufficiali, camerati del «Guf» e fascisti. Sono circa una ventina.

Reggono i cordoni del carro funebre, che avanza subito dopo le corone, ufficiali del Presidio e dei RR. CC.; dietro, i familiari e le maggiori autorità. Sono presenti il comm. Gutty per l'Eccellenza il Prefetto, il Federale Spangaro con i Vicefederali Stefanini, Foggia e De Turris, il Prefetto di Venezia Eccellenza Vaccari, che fu padrino del Caduto; l'Eccellenza il gen. Ferrero, comandante il Corpo d'Armata; tutte le altre principali autorità, rappresentanze delle Forze Armate, del Partito, delle organizzazioni fasciste, delle associazioni, degli enti, ecc. Tra i camerati germanici, il ten. Mumelter per il comandante interinale del Presidio germanico di Trieste.

Il corteo si snoda lentamente tra ali di popolo, che, raccolto in commosso silenzio, saluta romanamente. Al passaggio della salma, Trieste tributa così riverente omaggio ad un suo prode combattente, caduto da eroe con l'arma in pugno. Lungo la via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci e piazza Goldoni, il mesto corteo giunge in via Silvio Pellico. Qui il carro sosta e, mentre squilla l'«attenti», i reparti presentano le armi, un ufficiale superiore fa la chiama del Caduto. Alto e solenne s'eleva il «presente» degli astanti. Subito dopo il carro, sul quale sono state deposte le corone, prosegue per il cimitero di S. Anna, dove la salma del sottotenente Aldo Zappulla è stata deposta nella tomba di famiglia.

Un marinaio triestino morto in prigionia

A Bombay, in prigionia di guerra, ha cessato di vivere, dopo breve malattia, il camerata Dante Zanovello, bella figura di marinaio triestino. Nato nel luglio del 1914, il Zanovello appartenne ai reparti premarinari della «E. Toti» dove seppe sempre distinguersi tra i migliori. Era un bravo pittore e si dedicava anche allo sport. Sette anni fa era stato uno dei partecipanti a una crociera con imbarcazioni leggere Trieste-Venezia e ritorno. Chiamato dalla Patria alle armi, fu fiero di appartenere agli equipaggi della R. Marina.

Dopo un breve periodo di congedo, nel '35 la Marina lo richiamò e Dante Zanovello andò a svolgere la sua opera fra i cadetti dell'Accademia navale di Livorno. Fu anche per qualche tempo a Pola presso le batterie costiere, e venne allora nominato tiratore scelto. Con questa qualifica fu inviato in Africa Settentrionale dove, dopo aspri combattimenti, cadde prigioniero.

Ci associamo con viva commozione al dolore della famiglia.

La Grotta Gigante sarà domenica illuminata

Domenica prossima, 6 settembre, a cura della locale Sezione del Centro alpinistico italiano, la Grotta Gigante presso Villa Opicina sarà illuminata onde dar modo agli amatori delle bellezze del sottosuolo carsico di ammirare uno dei più colossali fenomeni carsici che si conoscano nel mondo.

La gigantesca caverna, con una cupola alta 136 metri, per la sua attrezzatura ed organizzazione stradale interna può essere definita unica nel suo genere e dà al visitatore garanzia di transito e sicurezza quante altre grotte mai.

L'ingresso avrà inizio alle ore 15.30 e durerà fino alle 18.30. I prezzi saranno di lire 4 indistintamente, per soldati e ragazzi il prezzo è fissato in lire 2.

NELLA G.I.L.

Festoso ritorno di bimbi dalle colonie estive

Con il ritorno festoso delle Piccole Italiane da Banne e dei Balilla da Sesana si sono chiusi i turni delle colonie estive della «Gil».

Gli organizzati, negli occhi dei quali brillava la gioia per il lieto periodo di villeggiatura trascorso serenamente nelle ridenti plaghe carsiche, sono stati ricevuti dal vicecomandante federale della «Gil», in rappresentanza del Federale. I genitori che attendevano in gran folla i piccoli coloniali hanno espresso la loro viva gratitudine per le amorevoli e costanti cure rivolte dal Duce ai bimbi d'Italia, mentre dalle folte schiere degli organizzati si levavano vibranti i canti della rivoluzione e della guerra.

Corso per sottocapomanipolo

Per facilitare tutte le insegnanti che non hanno potuto partecipare al I turno di sottocapomanipolo a Pierabech, verrà istituito un secondo turno alla Casa della Giovane Italiana, dal 5 al 18 c. m., dalle 8 alle 18 di ogni giorno. Si rammenta ancora una volta a tutte le insegnanti l'importanza di questo corso. Le iscrizioni si accettano presso il Comando federale, settore femminile, salita Montanelli 1.

Convocazione di atlete

Le sottoindicate organizzate, che parteciperanno domenica, 6 settembre, al Campionato interfederale di atletica leggera, sono comandate di presentarsi, in perfetta divisa oggi, alle 17, all'ufficio sportivo del Comando federale: G. F. Ballaben Etta; G. I. Polastri Margherita; G. I. Carpi Novella; G. I. D'Amore Licia; G. F. Martellani Lucilla; G. I. Murdocco Rina; G. I. Batti Caterina; G. I. Dougan Bruna; G. I. Rude Nerea; G. I. Boulang Licia; G. I. Dulmovich Luciana; G. F. Diani Albertina; G. F. Casanova Elide; G. F. Zaccaria Fulvia; G. I. Cattarini Liliana; G. I. Longo Luisa; G. I. Lenassi Maria; G. F. Batti Laura; G. F. Kuss Anita; G. F. Corande Liliana; G. F. Marchione Imperia; G. F. Semoli Nella; G. F. Marchione Ersilia.

Trattenimento per le massaie rurali al G. R. F. «Antonio Zito»

Mercoledì ha avuto luogo presso il G. R. F. «A. Zito» il solito trattenimento mensile per le massaie rurali di quel popolare rione. Le massaie rurali hanno assistito dapprima ad una lezione impartita da un tecnico agrario per illuminare le nostre donne su tutti i problemi agrari ed autarchici, tanto importanti nel momento attuale. E' seguito un trattenimento sostenuto dalla Piccola italiana Falli, che ha cantato con brio varie canzoni di attualità, e dal Balilla Puppis, provetto suonatore di fisarmonica, che si è esibito in pezzi di grande difficoltà, ottenendo un caldo successo. Non è mancato il rituale gioco della tombola con vari premi. Alla riunione hanno presenziato la fiduciaria provinciale e la vicefiduciaria Malusà. La dott. Rojatti si è trattenuta con le massaie, interessandosi in modo speciale a coloro che hanno i mariti o dei figli in grigioverde. La riunione ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Grave lutto d'uno squadrista. Si è spenta in questi giorni la signora Pierina ved. Piletti, la cui scomparsa ha lasciato vasto cordoglio per le molte simpatie ch'essa aveva saputo acquistarsi con la sua esemplare bontà. Ai congiunti e in particolare ai figli, squadrista Giovanni, attualmente alle armi, e Daniele, le nostre sentite condoglianze. Il camerata Giovanni Piletti, con nobile gesto, ha voluto devolvere pro orfani degli squadristi Caduti in guerra un contributo pervenutogli dai compagni di lavoro per rendere omaggio alla madre scomparsa.

Sogno d'una sera d'estate

Nella vecchia Trieste, prima che venissero le automobili a sconvolgere tutto, nulla era più frequente che vedere i lenti carri tirati da un bove. Per lo più erano i carri che portavano i materiali di costruzione o d'inghiaiamento, pietre, legname, mattoni, sabbia, terriccio; il carro era in forma di cestone di vimini, e il conduttore stimolava il suo placido e pigro bestione con un vociare profondo che pareva uscisse da una caverna. Nessuno ci trovava a ridire su queste passeggiate di bovi per la città, giacchè gli animali erano parte allora della vita urbana come oggi le macchine, e lasciando stare il cavallo, che nella vita cittadina era il re della velocità, s'incontravano per le vie cani e gatti assai più di adesso e muli, e asini e capre lattifere, e perfino qualche biscia smarritasi fuor degli orti di Montuzza o di Città Vecchia. Il bove si trovava dunque in pieno regno animale, ossia nel suo regno.

Ma poi a poco a poco, come tante cose del passato, esso scomparve. Il lento animale e la vita motorizzata si riconobbero incompatibili. Ecco perchè ci parve un sogno, l'altra sera, il veder scendere dai quartieri alti e attraversare placidamente Piazza Goldoni un carro trainato da un bove. Era l'ora del tramonto, l'aria già intrisa di grigi foschi, un senso di riposo e di refrigerio dopo la giornata calda ed afosa. E quel carro in verità non poteva essere più poetico carro. Apparteneva a contadini, veniva certamente dalla campagna; portava un carico leggero di panieri vuoti, con qualche sacco e qualche coperta, e sopra quella roba, come sopra un trono, ci stava sola una bimbetta bionda, di quattro o cinque anni, bella, ridente e festevole come nei racconti di fate. Un ragazzone in maniche di camicia camminava accanto, guardando il tardo veicolo, e tratto tratto carezzava la bimbetta e rideva con lei. Si avventuravano in piena città, certamente, confidando nel minor movimento di vetture di questi anni di guerra. E vi portavano una nota fresca, inaspettata, di paese, di rustica vita e di fanciullezza campestre. Irresistibilmente si seguiva il carro per un tratto di strada, e quel bove e quei fanciulli, erano così amici da parer quasi parenti, e nella stanca sera estiva spiravano la stessa freschezza. Poi la sera s'imbevve sempre più d'oscurità. Il carro continuò ad andare, e si perdette di vista. E si ebbe quasi il dubbio di averlo sognato. Pure era vero.

Notiziario sportivo

Dopo i campionati di pugilato
Lusinghieri apprezzamenti sul triestino Minatelli

Fra i pugili giuliani che hanno preso parte ai campionati italiani dilettanti, svoltisi recentemente a Viareggio, quello che più di tutti ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico, di tecnici e di critici è stato senza dubbio il triestino diciassettenne Mario Minatelli, già ben noto nella nostra zona per la serie di squillanti prove fin qui sostenute. Nella prima giornata, Minatelli batteva nettamente il romano Barboni e di lui il competentissimo Rosario Busacca, della *Gazzetta dello Sport* diceva in proposito: *«Il giovanissimo peso piuma triestino è un ragazzo di certo avvenire; boxa e picchia con la padronanza del professionista e in questo combattimento ha ridotto a malpartito il ben più esperto Barboni».*

L'avversario per il turno successivo era Giagnoni, pure laziale, più volte «maglia azzurra». Dice ancora il camerata Busacca di questo emozionante e sfortunato incontro: *«Giagnoni ha beneficiato di un errato verdetto contro Minatelli, il quale è uno di quei giovani che si fanno avanti e che, al vaglio dei campionati, si pongono nella stessa linea dei già laureati».* E riassumendo le fasi del confronto: *«Combattimento durissimo, condotto ad andatura infernale; Giagnoni ha più mestiere, ma Minatelli soppperisce alla deficienza d'esperienza palesando un temperamento aggressivo senza pari e qualità fisiche eccezionali. I primi due tempi si concludono alla pari; nell'ultimo, invece, prevale di stretta misura il triestino. Il verdetto assegna la vittoria al «nazionale», ma il pubblico fischia a lungo».* Infine, dopo i commenti e i bilanci, *Minatelli è un mastino magnificamente attrezzato per la battaglia cui dovrebbe arridere una buona carriera.*

Dopo i lusinghieri apprezzamenti di Rosario Busacca — e molti altri giornali gli sono stati concordi e coerenti — ogni ulteriore aggiunta sarebbe superflua. E' evidente che, senza l'ingiusta decisione, il tarchiato ragazzo triestino sarebbe forse oggi campione d'Italia a 17 anni. Ma l'esperienza ed i buoni propositi gli hanno anche insegnato ad avere pazienza e fiducia: sta battendo la strada più propizia per nuove, più scintillanti affermazioni. La carriera sportiva di Minatelli è strettamente legata alla solidità dei suoi pugni, al suo temperamento, alla sua passione. I quali ci fanno piena e completa garanzia di successo.

Manifestazioni del Dopolavoro

Le regate di domenica a Barcola. Come già annunciato, domenica prossima si svolgeranno a Barcola le attese regate indette dal Dopolavoro provinciale di Trieste ed organizzate dal Dopolavoro ferroviario, che comprenderanno sette gare. Per l'occasione scenderanno in mare armi formati da giovani elementi che correranno per la prima volta. A queste gare potranno partecipare tutti i Dopolavoro dipendenti di Trieste, le società remiere con sede nella nostra provincia e armi femminili.

Per maggiori schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla sede del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto).

Campionato di nuoto all'«Ausonia». Il 13 settembre si svolgerà il Campionato di nuoto maschile per dopolavoristi, organizzato dal Dopolavoro Azienda R.A.S. al bagno «Ausonia». Il campionato comprende le seguenti gare: metri 100 stile libero, metri 100 rana, metri 100 sul dorso, staffetta 3×100 stile libero, staffetta 3×100 mista. Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare compresa la staffetta. Saranno premiati i tre primi arrivati per ogni tipo di gara. Ai primi tre Dopolavoro meglio classificati saranno assegnati diplomi. Le iscrizioni vanno inoltrate alla segreteria del Dopolavoro organizzatore, via Mazzini 35.

Gare di nuoto a Bologna. Nei giorni 19 e 20 settembre a Bologna avranno luogo le gare di nuoto per la disputa della Coppa e del Trofeo «G. Barbacci» (rispettivamente per elementi maschili e femminili) organizzata dall'O. N. D. Prenderanno parte alla manifestazione la squadra maschile, composta di cinque elementi, del Dop. C.R.D.A., di Monfalcone, e la squadra femminile, composta di tre elementi, del Dop. C.R.D.A. di Trieste. Queste due squadre partecipanti sono le vincitrici delle eliminatorie provinciali svoltesi al Bagno «Ausonia» di Trieste il 26 luglio.

Campionato provinciale di tiro a segno. Indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste e organizzato dal Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, si svolgerà domenica 6 settembre XX, al poligono di tiro di Villa Opicina il «Campionato provinciale di tiro a segno per dopolavoristi». Orario di tiro: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La rappresentanza deve essere formata da 5 tiratori nominativamente designati all'atto dell'iscrizione della squadra e appartenenti al Dopolavoro cui s'intitola la rappresentanza, dei quali non più di 3 classificati fucilieri esperti.

Premiazione per squadra (classifica abbinata): alla squadra prima classificata: Coppa del Dopolavoro provinciale; alla squadra seconda classificata: medaglia vermeil; alla squadra terza classificata: medaglia argento.

Premiazione per gara: alla squadra prima classificata nel tiro di esattezza: medaglia argento; alla squadra prima classificata nel tiro di guerra: medaglia argento. Alla squadra prima classificata nella classifica abbinata verrà rilasciato il diploma di: squadra campione provinciale di tiro a segno O. N. D. Anno XX. Il 40 per cento dei concorrenti con oggetti e medaglie.

Al dopolavorista prima classificato nel tiro di esattezza verrà rilasciato il diploma di: «Campione provinciale di tiro a segno O. N. D. Anno XX».

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro organizzatore in piazza Unità N. 7, giornalmente dalle ore 19 alle 21 sino a tutto il 5 settembre. Ciascun Dopolavoro può iscrivere una o più squadre, tutte concorrenti alle varie classifiche.

Eliminatoria di boccie per il trofeo «Vitalini Sacconi». Domenica avrà luogo la eliminatoria triestina per la grande gara nazionale di boccie per il Trofeo «Vitalini Sacconi». La competizione si svolgerà sul campo del Dopolavoro ferroviario, viale Regina Elena. La gara è riservata esclusivamente a giocatori di terza categoria in formazioni di quadrette. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera, venerdì, alle 19.

La Sezione scherma della Reale Società Ginnastica Triestina ha ripreso la sua attività dopo le ferie estive col seguente orario: allievi: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18; adulti: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 18.30 alle 20.30. In segreteria si accettano nuove iscrizioni.

TEATRI E CONCERTI

Canti di guerra e il Concorso delle canzoni domenica in Castello

La cittadinanza ha accolto con il più vivo interesse l'annuncio dello spettacolo che si svolgerà domenica sera, con inizio alle 19, al Castello di San Giusto. Sarà questa l'ultima grande manifestazione organizzata per quest'anno nel Cortile delle Milizie dal Dopolavoro provinciale con il concorso dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Nel Castello domenica s'innalzeranno i canti di guerra, quelli che con più suggestiva e vigorosa efficacia esaltano il glorioso tempo vissuto dall'Italia in armi.

Si svolgerà quindi il Concorso delle canzonette organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale con la collaborazione del giornale «Marameo!» e che, a conclusione delle cinquanta composizioni concorrenti si risolve nella presentazione al pubblico delle cinque canzoni prescelte (a tutte, come si è già detto, saranno assegnati dei premi) e precisamente due canzoni elaborate sul testo d'obbligo in dialetto triestino e tre canzoni musicate su testo libero, in lingua, sceltovi dai rispettivi musicisti.

L'esecuzione avrà luogo nell'ordine seguente:

Primo gruppo, col testo dialettale: N. 1: «Primi amori», versi di Egidio Gherlizza, musica di Luigi Borsatti; N. 2: «Sgrafi e carezze», versi di Maria Gioitti del Monaco, musica di Domenico Cortopassi, di La Spezia. Le due canzonette concorrono ai due premi: di lire 500 il primo e di lire 400 il secondo.

Secondo gruppo, col testo in lingua: N. 1: «Gergo gentil» versi di Egidio Gherlizza, musica di Giorgio Ballig; N. 2: «Canta l'aprile!» versi di Maria Gioitti del Monaco, musica di Silvio Negri; N. 3: «Rosetta» versi di Mario Crismani, musica di Luigi Borsatti. Le tre canzoni concorrono ai tre premi di lire 650, lire 550 e lire 300.

La graduatoria dei premi per le canzoni di tutti e due i gruppi sarà inappellabilmente decretata dalla giuria che terrà anche conto del favore dimostrato presso il pubblico dalle rispettive composizioni.

Lo spettacolo sarà svolto dai migliori elementi dopolavoristici, che eseguiranno degli a solo, duetti e pezzi con accompagnamento corale. La parte musicale è stata affidata alla ben affiatata ed agguerrita orchestra del Dop. «Crda», diretta dal maestro Ruggier.

A questa manifestazione seguirà un avvincente spettacolo cinematografico.

I biglietti saranno in vendita da questa mattina, venerdì, al Dopolavoro provinciale e alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Il prezzo d'ingresso è stato indistintamente fissato in lire 3. Vi saranno 1500 posti riservati a lire 2 (naturalmente oltre l'ingresso). A disposizione del pubblico vi saranno pure oltre 2500 posti a sedere liberi.

Una novità al Filodrammatico

Questa sera al Filodrammatico la Compagnia Triestina dà la nuovissima brillante commedia di Marcella Marcelli «Se se podessi dir la verità». Successivamente Luigi Tasca presenta un divertentissimo programma d'arte varia sostenuto dall'ottimo cantante Aldo Rinaldi, dal Balletto Triestino dell'Opera, da Jole Silvani e Sandro Serafini nel loro numero di canto e danza. In chiusa «Gran finale» per tutta la Compagnia.

Il cinema al Giardino Pubblico e il «Premio dello spettatore ideale»

Questa sera, dalle 20.30, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Stella del mare» con Luisa Ferida e Gailiano Masini. Ieri è stato fatto lo spoglio delle schede presentate per il «Premio dello spettatore ideale». I concorrenti sono 365. I due premi, consistenti in una cassetta di liquori Stock ognuno, verranno consegnati ai vincitori la sera del 7 corrente.

Questa sera al Castello

Questa sera al cinema del Castello sarà proiettato il film «La volpe azzurra», con Zarah Leander. Un «Giornale Luce» di attualità completerà lo spettacolo che si inizierà alle ore 20.30.

Domani: «Casa paterna».

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 settembre 1942-XX

NATI	11
MORTI	11
MATRIMONI	5

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (4 settembre): Marino, Marcello, Silvano, Vitalico, Massimo, Giuliano, Candida, Rosa, Rosalia.

DECESSI (3 settembre): Vatta Giovanna, a. 41; Tormen Giovanni, a. 27; Leva Costanza, a. 88; Tominz in Feriancich Matilde, a. 34; Dose Giacomo, a. 77; Kvger Giuseppe, a. 80; Nasetti Giovanna, m. 2; Minnini Rosa, a. 1; Zadnik Maria, a. 22; Franceschini Maria, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bossi Biagio, agricoltore, con Beriava Vincenza, casalinga; Ruan Giordano, studente, con Longo Angela, casalinga; Garavini Nino, muratore, con Crismani Angela, casalinga; Milan rag. Francesco, impiegato, con Santon Argia, casalinga; Garbarino Riccardo, rappresentante, con Milanese Lidia, impiegata.

"La sagra dei osei" a Sacile

Domenica 6 corr. avrà luogo nella simpatica cittadella di Sacile la tradizionale «Sagra dei osei», che promette di riuscire quanto mai attraente ed interessante per la varietà degli esemplari che verranno esposti e la partecipazione larghissima di visitatori. La mostra avrà inizio alle ore 6. Alle 10 vi saranno, come al solito, al Teatro Zancanaro, le gare di chiocciolo. Sabato e domenica, alle ore 21, la banda del Dopolavoro comunale terrà due grandi concerti in piazza.

La frattura d'un polso

Nello scendere ieri le scale di casa la casalinga Virginia Ragusin, di 58 anni, abitante in piazza Cornelia Romana 2, è caduta accidentalmente a terra riportando la frattura del polso destro, guaribile in non meno di quattro settimane. E' stata medicata nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Ustionato da una fiammata di carburante

Delle ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano destra ha riportato ieri accidentalmente con una fiamma di carburante, il trentaseienne Giuseppe Cristofaro, abitante in via dell'Istria 98. Se la caverà in circa una decina di giorni.

Sterpaglia in fiamme

I carri campagna dei vigili del fuoco hanno dovuto accorrere ieri durante la mattinata sulla strada di Sistiana e verso sera nei pressi di Divaccia. Si trattava di incendi di sterpaglia che dopo alcune ore di lavoro potevano essere domati. Danni irrilevanti.

RADIO — 4 settembre

PROGRAMMA A: onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.25: Orchestra della canzone. 14.25: Musica varia. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Ritornelli di ieri e di oggi: Nuova orchestra melodica. 17.35: Il quarto d'ora nizzardo. 17.50: Musica varia. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.25: «Trenta minuti nel mondo». 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del Signor X». 20.45: Duetti celebri. 22.15: «Amore senza stima», tre atti di Paolo Ferrari. 23 circa: Complesso di strumenti a fiato.

PROGRAMMA B: onde metri 221.1 (kC/s 1357); 230.2 (kC/s 1303); 245.5 (kC/s 1222); 491.8 (kC/s 610); 559.7 (kC/s 536). Ore 13.15: Concerto di piano. 13.45: Concerto per soprano e piano. 14.15: Piccolo complesso Sifonia. 20.45: Musiche da film; Orchestra Zeme. 21.40: Esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia musicale chigiana. «Lanterna rossa», dramma lirico in un atto di Giovanni Grignaschi, musica di Alberto Soresina. 22.35: Canzoni per tutti i gusti. 23 circa: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17.15, 18.50, 20.25, 22: «Principessa del sogno». I. Dillan, A. Centa.

EXCELSIOR. 17, 18.20, 20.10, 22: «Margherita fra i tre», con A. Noris, C. Campanini. Segue doc. «Guidonia».

PRINCIPE. 16.30: «Baruffe d'amore», Marta Harell, H. Moser, T. Lingen.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Lo vedi come sei?!», Macario, e Comp. Triestina in «Se se podessi dir la verità» e Varietà. Prezzi I lire 3, II lire 1.50.

FENICE. 17, 19.20, 20, 21.50: «Inquietudine» con Ingrid Bergman.

ITALIA. 16: «Concerto a richiesta», delizioso romanzo d'amore con la graziosa Ilse Werner. Ultime repliche.

REGINA. 16: «Cento lettere d'amore» con la graziosa Vivi Gioi.

IMPERO. 16: «Nagana» con Myrna Loy, Melwyn Douglas e Tala Birell.

REALE. 16: «Il giardino dell'oblio» con Marlene Dietrich e Charles Boyer.

GARIBALDI. 16: «Prigione d'amore», le deliziose melodie di Schubert rievocate da Lilian Harvey e Louis Jouvet.

MASSIMO. 16: «Pensionato di ragazze», allegria, musiche. A. Salloker, H. Krahl.

NOVO CINE. 16: «Senza cuore» con P. Renoir e Maria Ghor. Dramm. pass.

MODERNO. 16: «Al di là delle tenebre», l'indimenticabile capolavoro passionale con Robert Taylor e Irene Dunne.

ODEON. 16: «Il Duca in vacanza» con Sidney Howard e Cecil Humphries, brill.

ARMONIA. Chiuso per ferie estive.

SAVOIA. 16: «L'amor mio non muore!», con Alida Valli e Roberta Mari.

POPOLO. 16: «Elisabetta d'Ungheria», una storia d'amore e un dramma della libertà.

AZZURRO. 16: «Incantesimo», Katherine Hepburn, Gary Grant.

RADIO. 16: «Ingratitudine», con Emil Jannings e Marianne Hoppi. Ridolini.

VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20.15): «Cuor di regina», Z. Leander. Ultima 22.

CENTRALE. 15.30: «Cerco il mio amore» con Fred Astaire e Ginger Rogers.

ADUA. 16: «L'intrusa» con D. Darrieux, C. Vanel. Locale completamente rinnovato.

VENEZIA. 16: «Una ragazza fortunata», Ann Sothern, Gene Raymond, Ridolini.

BELVEDERE. 15.30: «Dietro la facciata» con Lucien Baroux e Jules Berry.

CARDUCCI. 16: «Io sono un criminale» con John Carroll, e Topolino.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «Volpe azzurra» con Zarah Leander e W. Birgel.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Stella del mare», con Luisa Ferida, Galliano Masini.

VILLA OPICINA, Cine Littorio. 18 (all'aperto 20.45): «Ora tragica».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	2	3
Rendita 3½%	85.40	85.30
Rendita 5%	95.20	95.30
Redimibile 3½%	84.—	83.60
Redimibile 5%	97.60	97.70
Obbligazioni Tre Venezie	96.60	96.60
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.20	99.35
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.65	98.65
Buoni Tesoro nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.25	97.35
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.20	97.25
Buoni Tes. nov. 1951	97.25	97.25
I. R. I. «Mare» 4½%	504.50	505.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	526.—	526.—
I. R. I.	491.25	491.25
Elettr. Ferrovie Stato	497.—	497.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	484.50	484.50
Fond. Tre Ven. 4%	474.—	474.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1395.—	1398.—
Assicurazioni Generali	1290.—	1305.—
Assicuratrice Italiana	752.—	752.—
Infortuni	2535.—	2555.—
Riun. Adriat. ser. A	2760.—	2760.—
Riun. Adriat. ser. B	2778.—	2778.
Gerolimich	215.—	215.
Istria-Trieste	440.—	440.
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.
Piccole Ferrovie	89.—	89.
Tram	194.—	194.
Terni	283.—	284.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	240.
Silurificio Whitehead	235.—	250.—
Ampelea	360.	260.
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma. Crediamo che non vi spetti quel secondo sussidio in L. 8 giornaliere; ad ogni modo chiedetelo con maggior precisione all'Ufficio Sussidi Militari (via A. Diaz, n. 25).

Sergio Valenti. Ripetete la domanda.

Croce Rossa Italiana. Avrete tutte le istruzioni rivolgendovi alla sede della C.R.I. a Trieste, in via Milano n. 10.

P. E. Trieste. Avete fatto troppe domande che occuperebbero — per una risposta esauriente — quasi mezza colonna: andate direttamente al Sindacato fascista degli insegnanti (via M. R. Imbriani n. 5) e chiedete di parlare con il segretario del Sindacato stesso.

Angosciata. Ripetiamo ancora una volta: è noto a tutti che sono state soppresse le comunicazioni postali e telegrafiche con i Paesi nemici od occupati dai nemici, salvo per quanto riguarda le corrispondenze, ecc., da e per i prigionieri di guerra ed internati di guerra. Avvertiamo però che per dare modo di corrispondere coi civili residenti in Paesi nemici od occupati dai nemici, la Croce Rossa Italiana, d'accordo con la Croce Rossa Internazionale, ha istituito il servizio dei messaggi. Per informazioni più precise e per la compilazione e spedizione dei messaggi stessi, gli interessati possono rivolgersi presso la locale sede della Croce Rossa (Via Milano n. 10).

Quando la famiglia siede a tavola una amica invisibile, la Fortuna viene a ricordarti che con 12 lire puoi mutare il corso della vita e assicurare benessere ai tuoi cari. Non lasciare inascoltato questo consiglio: compera oggi stesso qualche biglietto.

LOTTERIA DI MERANO — Regala milioni a chi acquista un biglietto per £. 12

FILM QUOTIDIANO

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso,

film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per «Film» quotidiano.

Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Baracco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Frateili, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

«Film» quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — FORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-65

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La fanciulla immortale

Quando seppe che sarei andato a Gortyna: la città da lui restituita alla luce: Federico Halberr, per il quale l'archeologia fu sempre un'animosa arte, come un'avventura, mi disse:

— Vedrete molti dii, che son tutti morti; ma incontrerete una fanciulla, che è tuttora viva.

Strada facendo, mi sovvengo di quelle sue parole e mi sembrano strane: anche perchè non alludono al codice gortynio, la cui scoperta, avendogli procurata vasta rinomanza, bene avrebbe potuto stargli a cuore. Invece, nel suo cuore c'era una fanciulla «tuttora viva».

— Come? — chiedo al suo assistente, che ha le *vaches*, parla italiano e si chiama Zaccheo.

Ma egli non sa che rispondere, benchè il professore me l'abbia dato a guida.

La strada risale la valle del Chiefiro, traversa Venerada e Varvana, che per i nomi potrebbero trovarsi anche nel Veneto: e per un tratto non sa decidersi se andare verso l'Ida o il Jupiter. Una nuvola solitaria, varcato il cielo deserto, raggiunge la vetta dell'Ida; e risuona il canto di Omero: quello in cui Giove, veduta Giunone sulla vetta dello stesso monte, le corre dall'Olimpo incontro, le suscita intorno una nuvola e in lei s'infonde, amoroso. Ma non avviene nulla: forse perchè Giove è morto. Zaccheo dice, infatti:

— Guardate il Jupiter... Non ci vedete nulla?

Si chiama Jupiter, che vuol dire Giove: e somiglia davvero al nume dei numi, ma esanime, morto. Non è, del resto, perciò che il cristianesimo primitivo ravvisò nell'isola di Creta la tomba degli dèi? La stessa forma dell'isola emerge dal vasto brivido del Mediterraneo alludendo a un immane sarcofago. Ma date tempo alla strada d'iniziare la discesa nella valle di Messarà, in vista dell'abbacinante frenesia del mare libico: ed ecco che il monte, perduta via via la sembianza del morto nume, si ripresenta d'un tratto simile a un fanciullo dentro la sua culla di pietra. Giove infante dorme e sembra lì per destarsi. Perciò forse la teogonia ellenica ravvisò nell'isola di Creta la culla degli dèi. Tuttavia non si desterà; e le risorte statue della greco-romana Gortyna lo guardano senza riconoscerlo. La sua favola è finita.

La valle di Messarà, chiusa ai miti venti di settentrione dal costone di Raiti, aperta sul delirante mare libico, alita aria bruciata, traspira sentori di catastrofi imminenti o da poco avvenute. Le rocce affioranti dànno alla terra senza voci un aspetto assurdo. Gli ulivi, che da per tutto, ondando, cangiano la cenere delle foglie in luce d'argento, sono immobili, funebri come cipressi. Beviamo un bicchiere di vino in un'osteria del villaggio di Hàgioi Deka: e poi, io a dorso d'asino, Zaccheo a cavalcioni di un giovane contadino, guadiamo il Letèo, oggi detto Geropòtamos, la cui acqua è silenziosa come la luce. Una vasta effumazione incessante e pur lieve dissolve la campagna di là dal fiume.

C'è stato un tempo in cui Gortyna era detta sacra e ben cinta di mura; ma, oggi, Zaccheo scavalca appena, per entrarvi, il muro di cinta di un casolare. E corre, di dentro, a spalancare una porta. Non mi rendo ben conto del motivo per cui mi sovvengo del cavallo di Troia. Il cortile è metà scoperto, metà coperto, nella guisa dei fienili o delle mangiatoie. Tuttavia mi fermo, battendo le palpebre. Un'erma vigila il luogo rustico. Un imperatore, forse Tiberio, lo sovrasta. Vi sorride una imperatrice. Torsi, gambe, teste disgiunte lo popolano in modo diverso e bizzarro. Tronconi di guerrieri rovesciati vi appaiono respiranti come sopra un campo di battaglia, dopo la lotta. Una testa di Minerva, col morione levato, diffonde in giro uno sguardo impietrante. Delle anfore aspettano chi le porti ad attingere acqua: e non sanno che le schiave sono morte, le fontane inaridite. Una statua tunicata è mutila della testa e delle braccia: eppure i secoli non hanno scemato il suo antico sussiego. Più in là, un'altra statua, acefala e mutila di un piede, vive più ancora che se fosse integra: possiede tutti i segni dell'armoniosa vita, sì che la sua pietra sembra fervida come una dolce carne.

Quale delle due è la fanciulla «tuttora viva»? Nessuna delle due?

L'antica strada pare il letto di un torrente inaridito: lunghessa, superstiti panche di pietra si adombrano di folti alberi testimoni d'antichi amori, di remote ansie amorose. Nel Ninfèo, le vasche vuote sembrano sarcofaghi scoperchiati e le ninfe, quali assise, quali dritte, hanno l'aria di creature d'una umanità sepolta e risorta, in procinto di muoversi, di parlare. Ma può anche darsi che, occupate a cicalare di dolci affanni d'altre epoche, e sorprese dall'apparizione di noi estranei, si sieno taciute, occhiando dietro a noi un po' indispettite, incuriosite un poco... Come riconoscere tra esse la fanciulla «tuttora viva»?

Son tutte vive.

Nel tempio d'Iside, la dea che poteva uccidere con un sorriso è sposata alla romana Fortuna, non fatta per essere inseguita da gente di retro pesante: e, benchè acefala, sèguita a sorridere mediante tutta sè, incorrotta dalla gola alle dita dei piedi. Cipressi scuri sotto il cielo infiammato contornano il Pythion abitato da Apollo Pizio e le cui pareti conservano incisi frammenti di testi di leggi fra i più antichi documenti della scrittura greca.

— Ma — avverte Zaccheo — il codice gortynio è la regina delle iscrizioni greche: ad esso è legato per sempre il nome di Federico Halberr.

Quindi piega verso Hàgioi Deka, sostando nel luogo che forse corrisponde all'agorà, o mercato, della città antica, davanti alla parete interna di un muro leggermente concavo, incisa di dodici colonne di arcaica scrittura bustrofedica, a simiglianza dell'andirivieni del solco tracciato nel campo dall'aratro. L'iscrizione contiene, dell'antico codice, un capitolo relativo al diritto privato: e tratta della libertà o meno dell'individuo, della violenza su persone, della divisione del patrimonio per divorzio o per morte, della posizione dei figli nati dopo il divorzio, delle donazioni ecc., testimoniando di un notevole grado di sapienza giuridica, linguistica e paleografica. Al tempo della scoperta, su di essa scorreva l'acqua di un mulino, sì che l'Halberr cominciò a copiarla stando nell'acqua e ricevendone sul petto. Il paziente lavoro era già avanti quando l'archeologo fu raggiunto dall'ordine di recarsi in Italia: allora egli comunicò la scoperta all'epigrafista germanico Ernesto Fabricius, incaricandolo di salvare il resto e convenendo che la iscrizione sarebbe stata pubblicata nello stesso tempo in Italia e in Germania. Così, infatti, avvenne: una sorta di alleanza italo-germanica nell'archeologia.

Adesso, fili d'erba cresciuti sull'alto muro svettano al caldo soffio del vento libico.

Pieghiamo incontro all'Odeon, dalla cui cavea voci aggallano senza suono. Il popolo delle statue dirada. E dov'è la fanciulla tuttora viva, per la quale Federico Halberr dimenticò di raccomandarmi la iscrizione del codice gortynio? Come una creatura che se ne vada alla deriva di motteggi e di lepòri altrui, la scorgo d'un tratto, quando già dispero d'incontrarla, sul limite di un campo di stoppie. E' con se stessa, sì che non sembra sola. Benchè simile nella mutilazione all'intero popolo marmoreo di Gortyna, io la riconosco: è proprio quella di cui Federico Halberr mi ha detto non più di tanto. Se ne indovinassi il nome, potrei chiamarla. Ma si avvedrebbe di me? Quando ancora aveva labbra per sorridere e occhi per vedere, essa per certo non voleva esser vista. Con la man sinistra si tiene contro il fianco un fascio di tulipani, con la destra attrae verso la bocca, fors'anche più in sommo, la veste nell'atto di nascondersi: e davvero non la capirei meglio se potessi guardarla in viso. Un innamorato nel passare le ha fatto omaggio di un fascio di tulipani, ed essa, pure aggradendolo, ne è avvampata, sì che ha cercato di fare con la propria veste uno schermo al proprio pudore. E, dopo tanti secoli, si copre ancora, ancora avvampa, inconsapevole di colui che passa e mormora:

— Malinconia, o malinconia...

Essa vive la sua apprensione amorosa nè più nè meno che nel suo giorno lontano e nessuna curiosità di noi la tocca: non è di quelle che, pur innamorate, trovano dilettevole affacciarsi ai davanzali dandosi agli sguardi altrui, e s'indugiano davanti alle vetrine entro cui riguardare, non viste, i seguaci passanti sconosciuti. E' assorta in colui che l'ha fatta avvampare d'amore e d'altro non ha cura. Spersi armenti scuotono i campanacci, che suonano come l'acqua delle vecchie fontane nei paesi abbandonati; le querce, mosse dal vento libico, mettono nell'arso silenzio un impossibile brusio di mare. Il giorno volge alla fine. Addio, dunque, o tu che sei innamorata da secoli, che resterai sempre innamorata. Ma non ode il saluto: non udrà mai altro che non sia il battito del suo cuore e il peso, nella sua mano, contro il fianco appena curvo, virginale, del fascio di tulipani dono amoroso. E tutto diventa strano. Morta è la fanciulla; e morto è pur colui per il quale essa avvampa: tuttavia è come se la statua immaginasse anche lui nella forma diventata della fanciulla per il rapimento che da lui le venne e l'addolcì per lui.

Donatello d'Orazio

La feroce compagna Ludmilla si tinge le unghie e le labbra

Lisbona, 3

Secondo quanto riferisce da Washington il servizio d'informazioni britannico, l'attenzione del pubblico degli Stati Uniti è rivolta ad una donna, capolavoro, a quanto sembra, dell'eroismo femminile bolscevico. Si chiama costei Ludmilla Paulicenko e sembra, secondo quanto afferma spavaldamente innanzi ai membri di un convegno di studenti dei Paesi antiasse che si svolge a Washington, che abbia ucciso parecchi Tedeschi a tradimento, trattandosi di una franca tiratrice dell'Armata rossa. Il servizio di informazioni britannico ci tiene molto a segnalare che la compagna Ludmilla è una tra le personalità più spiccate e implicitamente feroci della adunata di Washington e aggiunge, non senza una punta di ironia, che la pericolosissima bolscevica, nonostante le prove marziali compiute a tradimento, si tinge le unghie e le labbra e si impiastriccia regolarmente il muso.

A questa importante notizia va aggiunta quella che il Presidente Roosevelt interverrà al convegno studentesco nel quale prenderà la parola.

Notizie del Partito

Gerarchi eroicamente caduti - 230 posti nei collegi della G. I. L. per i ritornati dall'A. O. I.

Roma, 3

Nel *Foglio di disposizioni* del P. N. F. sono stati citati i seguenti fascisti eroicamente caduti in combattimento:

Gregorio Petrin, già componente il Direttorio federale di Padova; Riccardo Pedrina, già segretario politico del Fascio di Gazzo Padovano; Enzo Nardi, vicecomandante della G.I.L. di Cassano Magnago (Varese); Mario Silvestri, caposettore del Fascio di Isola della Scala (Verona).

Il Comando generale della G.I.L. ha messo a disposizione dei giovani ritornati dall'A. O. I., maggiormente bisognosi di assistenza spirituale e materiale, 230 posti presso i collegi della G.I.L. così ripartiti: 20 posti per l'Accademia di scherma di Roma; 30 posti per il Collegio «Littorio» di Roma; 50 posti per il Collegio marinaro «Caracciolo» di Sabaudia; 50 posti per il nuovo Collegio per dirigenti amministrativi di Città di Castello; 20 posti per il nuovo Collegio per dirigenti di Rieti; 20 posti per il nuovo Collegio per orfani di guerra di Tagliacozzo; 20 posti per il nuovo Collegio per orfani di guerra di Teramo; 20 posti per il Collegio marinaro «Caracciolo» distaccato a Formia. Per i ragazzi ritornati dall'A. O. I., di età inferiore ai 6 anni, provvederà nei limiti del possibile l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, che ha già impartito opportune disposizioni alle dipendenti Federazioni.

E' costituito presso il «Guf» di Milano il «Centro nazionale universitario» di studi alpini. Al Centro è affidato il compito di propagandare tra i fascisti universitari, tramite i «Guf», la conoscenza delle Alpi e di tutte le sue caratteristiche. Pertanto tutti i «Guf» che si interessano di studi alpini, dovranno fare capo al «Guf» di Milano che provvederà a raccogliere gli studi compiuti dai singoli «Guf» e a curarne la pubblicazione in appositi quaderni bimestrali. L'attività del Centro nazionale universitario di studi alpini verrà regolata da apposito regolamento e sottoposta al controllo della segreteria centrale dei «Guf».

Sono messi a concorso 5 posti per l'ammissione al secondo anno della Scuola convitto Istitutrici d'infanzia con borsa di studio corrispondente al pagamento della retta e delle divise. Le aspiranti, dai 20 ai 30 anni, dovranno essere in possesso di un diploma di scuola media superiore ed a conoscenza nelle lingue tedesca e francese. Alla fine di detto corso che comprende 6 mesi di permanenza all'estero, verrà rilasciato il diploma di istitutrice d'infanzia. Le domande, rivolte al Segretario del Partito, dovranno pervenire alla segreteria delle scuole superiori del P.N.F. di via S. Gregorio al Celio 2, Roma, in carta semplice, entro il 15 settembre p. v., tramite le fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili o le ispettrici federali della G.I.L. Le domande vanno corredate da certificato di iscrizione al P.N.F., attestati di attività fascista, titoli di studio, certificati di nascita, stato di famiglia, certificato penale, certificato di sana e robusta costituzione e una fotografia intera formato cartolina.

Un nostro convoglio diretto nei porti dell'A. S. procede scortato dalle navi da guerra

Motivi di riflessione per gli Sloveni

Lugubri confessioni d'un «partigiano» pentito

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 3

Da quando i nostri soldati hanno incominciato quelle operazioni di rastrellamento a grande raggio che, raggiungendo gli obiettivi stabiliti hanno sconvolto l'ossatura della organizzazione dei ribelli mettendo, fin da ora, più di 2000 di questi fuori combattimento, si registrano numerosi casi di... partigiani pentiti, di... giovani rinsaviti, di gente insomma che, vista la mala parata, ha abbandonato baracca e burattini.

Meglio tardi che mai

Meglio tardi che mai, e che il detto sia vero, lo conferma il fatto che questi non hanno dovuto seguire la sorte di chi è stato catturato con le armi in pugno. Il crollo delle illusioni, la sensazione che i capi, dopo aver incitato al delitto e aver spinto le loro bande ad ogni obbrobrio, abbiano abbandonato i «compagni» allo sbaraglio dandosi alla fuga, la certezza dell'inutilità di ogni sforzo e ragioni di convenienza hanno sciolto a molti lo scilinguagnolo così che ora, e per i documenti trovati nelle sedi di Comandi e per i racconti dei superstiti, gli Sloveni incominciano a conoscere tutto l'obbrobrio e tutto il fango nel quale è sorto e si è sviluppato quel sedicente «fronte liberatore» sotto l'insegna del quale il comunismo cercava di attirare quanti illusi gli era possibile trovare, specie nel fertile campo dei gruppi e sottogruppi dei partiti che erano una delle tante delizie della vita di Lubiana e le cui tracce ancora non sono scomparse.

Quasi tutti i racconti vertono sulla vita nei campi dei banditi comunisti, sull'attività dei loro sedicenti tribunali, sugli assassinii compiuti... e sul finale con fuga al suono dell'orchestra dei nostri cannoni.

Sullo Slovenski Dom di oggi c'è un articolo che si intitola: «Lugubri confessioni di un partigiano pentito» nel quale appunto questo «partigiano pentito» racconta la tragica storia di delitti, di sangue, di efferatezze compiute dai componenti di un battaglione di ribelli.

"Il più terribile delitto,,

Il giornale premette alla narrazione alcune sue considerazioni su quella che è stata la rovina della Slovenia a causa e per volontà dei comunisti. «Non c'è più Sloveno onesto che non abbia capito come il partito comunista mascherandosi sotto le spoglie del fronte liberatore abbia commesso contro il popolo il più terribile delitto — scrive il giornale. — Gli Sloveni sanno che questo fronte creato dal partito comunista tra il popolo non è il fronte liberatore, ma al contrario è un fronte di completa rovina e di distruzione».

Non è infatti la distruzione che potrà ridare a queste popolazioni la pace e la prosperità, ed è per togliere il popolo sloveno dalla sua terra, per sradicarlo dai suoi campi, per bruciare le sue case, i comunisti distruggono, rubano e calpestano questo popolo e la terra dei suoi padri.

Lo stesso inno «partigiano» che nel canzoniere dei ribelli tiene il primo posto rivela quale sia la vera missione della tanto decantata lotta liberatrice partigiana. Dice la prima strofa di questa canzone:

«Imponete su tutto il popolo i patiboli;
i vostri dei sono il saccheggio, l'incendio, l'uccisione!
Infuriate! Il sangue ha gridato e l'insurrezione ha sollevato con noi la sua bandiera!»

Le strofe che seguono non sono di miglior contenuto della prima e alla lettura dànno l'impressione di un museo criminale.

«Hurrà, rossi pionieri! Nelle fondamenta, nelle arcate
bombe e dinamite!
Domani, rossi pionieri, sarete
sotto archi di trionfo
a costruire il nuovo mondo!
La nostra ri[illegible]ata infuria nelle case!
Con che cosa laveremo il sangue?
Col sangue!»

I banditi con le azioni hanno mostrato di essere degni del barbaro canto e i figli degli Sloveni uccisi, trucidati, bastonati hanno ben inteso lo sghignare dei banditi votati alla distruzione e all'odio.

Orgoglio di cannibali

Racconta il «partigiano» che nell'accampamento dove si trovava nei pressi di Kurescek vi era una specie di tribunale rivoluzionario per l'interrogatorio delle persone che venivano rapite nei paesi. Le sedute di questo... tribunale assomigliavano a quelle della Ceka e nessun estraneo vi era ammesso. Le esecuzioni venivano spesso portate a compimento col coltello dai partigiani stessi che avevano pronunciato la sentenza.

Particolarmente zelante nelle uccisioni e nei massacri era un gruppo che agiva al comando del maestro di Kurescek il quale fino alla morte avvenuta per una pallottola partigiana sparatagli nella nuca, era considerato uno dei più sanguinari capoccia della zona. Fianco a fianco con lui gareggiavano con delinquenza il figlio di un certo Perme, proprietario della grotta Zupanova, il quale portava il nomignolo di Piakov e il macellaio diciottenne Kopac, che aveva lo pseudonimo di Branè. Tutti e due questi banditi assetati di sangue vantavano i loro delitti con lo stesso orgoglio con il quale i cannibali portavano trofei di teste di nemici uccisi in combattimento. Sono questi due campioni che hanno condannato a morte e hanno ucciso una operaia e sua figlia addette alla fabbrica di Grosuplje e sono loro che hanno rapito la trentacinquenne Golomb e la hanno trascinata davanti al tribunale rivoluzionario accusandola di nascondere coperte militari e di non volerle consegnare ai ribelli. Durante il processo, la donna fu seviziata e quindi legata venne rinchiusa in una delle scuole sotto il monte Kurescek dove la bastonarono a sangue fino a farle perdere i sensi. Quando si fu ripresa, la poveretta tentò di fuggire, ma scoperta venne uccisa dai suoi persecutori.

Ragazze col numero

Dagli stessi un'altra donna è stata uccisa nel bosco di Medvesci, tristemente famoso perchè molte vittime di partigiani dovettero sotto quegli alberi scavarsi da sole la fossa prima di essere uccise. Il Perme durante uno scontro venne ucciso dai nostri soldati e il Kopac deve aver seguito la sua sorte, perchè il suo nome è scomparso dalle cronache dei delitti. Anche il brigante Giuseppe Centa, che agiva nella zona di Velike Lasce, dove si era macchiato di ben 40 delitti, è stato ucciso dalla gente del suo paese che ha trascinato il suo corpo nella polvere in segno di supremo disprezzo.

Continuando nella sua narrazione, il «partigiano pentito» racconta di numerosi ribelli che avevano tentato di fuggire, ma che erano stati uccisi dai compagni con i quali si erano confidati. Egli ricorda poi che nel campo c'erano parecchie ragazze amanti dei capi partigiani che lavavano, cucivano, facevano le infermiere e... sapevano usare il moschetto. Per creare un'atmosfera sempre più comunista a queste ragazze era stato imposto invece del nome un numero col quale erano sempre chiamate.

Quando sono incominciate le operazioni del nostro Esercito le bande si sono disperse e in piccoli gruppi hanno tentato di infiltrarsi tra la popolazione cercando di convincere questa, che sarebbe meglio se avesse reagito contro i soldati. Nel paese di Jurjevika, «i partigiani» hanno obbligato la popolazione a nascondere sotto terra gli oggetti preziosi e quando gli abitanti fatti sgombrare dal comando dei ribelli si furono allontanati un gruppo di questi ribelli prima di fuggire andò a disseppellire e a rubare tutti i preziosi nascosti.

I battaglioni lavoratori

Non meno tragica è la descrizione che il «partigiano pentito» fa dei battaglioni lavoratori dove la gente di non provata fede viveva come ai lavori forzati. Nei dintorni di Kocevje un gruppo di questi lavoratori dovette svolgere la propria attività sotto la minaccia di fucili spianati contro di essi e non poche volte il gruppo è ritornato all'accantonamento con qualche uomo di meno. Alle persone che i comunisti ritenevano infide veniva tolto tutto il denaro che era destinato alla comunità; di tanto in tanto poi i componenti di questi gruppi venivano catechizzati da commissari del popolo che li invitavano a domandare di combattere nelle file dei partigiani. Uno di questi commissari parlò una volta a un gruppo di operai esausti dalla fame e dalle fatiche invitandoli a brandire il fucile, ma vedendo le loro facce impaurite disse loro che li capiva e che anzi li invitava ad alzare la mano a chi voleva tornare a casa. 30 giovani alzavano la mano e un minuto dopo erano circondati da comunisti che avevano due mitragliatrici puntate contro. Una prima scarica ne uccise 15 e gli altri si salvarono offrendosi di partecipare al battaglione lavoratori.

Dopo essersi dilungato a raccontare della triste vita dei lavori forzati e della sorte che attendeva chi non obbediva ciecamente ai comunisti, il «partigiano pentito» racconta dei giorni che precedettero le operazioni del nostro Esercito e della fuga generale dei capi partigiani e degli anziani comunisti. Dopo aver dato l'ordine di frazionarsi e di tentare la fuga, i capi fecero giustiziare molti degli elementi di non provata lealtà comunista lasciando quindi in libertà le bande. Ma quella della fuga era un'illusione perchè ben presto i gruppi si trovarono circondati e i ribelli furono catturati.

Il giornale trae dalla narrazione la certezza che quanti vissero nel «paradiso partigiano» senza essere banditi devono nutrire un odio feroce contro ogni azione comunista e noi non possiamo essere che d'accordo anche se pensiamo che per conoscere il comunismo gli Sloveni e particolarmente i Lubianesi, che tanta letteratura hanno digerito e tante esperienze fatto non dovevano mostrare di avere bisogno di tanto esempio e di pagarlo per soprammercato a tanto caro prezzo.

Un po' più di intelligenza e di amore per il proprio Paese e quanti «aspiranti partigiani» e «partigiani pentiti» di meno sarebbero a recitare il mea culpa perchè devono mettersela in testa che senza di loro un pugno di delinquenti e di briganti da strada avrebbe potuto fare ben poco a danno della Slovenia.

Carlo Tigoli

Giochi sulla sabbia

ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Nuovo successo di Veit Harlan con «La città d'oro»

Un film svizzero: "Il Landamano Stauffacher,,

Venezia, 3

«La città d'oro» (Die goldene Stadt) la cui presentazione ha segnato questa sera il successo della quinta giornata della Mostra internazionale d'arte cinematografica, è un bel film. In esso la produzione tedesca mostra con chiarezza il proprio alto livello artistico e tecnico. Infatti i cinque principali elementi — oltre quello imponderabile estetico che risulta dall'armonica composizione degli altri — sono in questo lavoro tutti di particolare pregio: la trama tratta dal soggetto teatrale «Der Gigant» di Richard Billinger, svolge una vicenda profondamente umana e altamente drammatica; la regia di Veit Harlan che già con «Il grande Re» ha mostrato in questi giorni le sue preclari qualità, lo conferma nel modo più brillante; l'interpretazione è una meraviglia di finezza e di efficacia; il commento musicale — ispirato a motivi popolari boemi — è aderentissimo alla azione; infine la fotografia è ravvivata dal colore e rappresenta quanto di meglio dà oggi la tecnica in questo campo.

Tra i valori in perfetta funzionalità è il paesaggio: dalla campagna paludosa che attende la bonifica per mostrare tutto il suo sforzo produttivo, dalle meravigliose architetture di Praga, la città d'oro con le sue innumeri cupole splendenti e le sue belle torri.

Anna Jobst, figlia di un ricco proprietario di campagne, si sente attratta dal fascino della città, ma il padre ne la tiene lontana: un triste ricordo lo induce al divieto: la moglie originaria di Praga, era anch'essa continuamente col pensiero alla sua città natale. Per rivederla fuggì di casa e al ritorno trovò la porta sbarrata. Perì nella palude. Il desiderio di Anna si acutizza quando un giovane ingegnere chiamato per il prosciugamento della palude, lusinga la ragazza con le sue profferte d'amore. Anna, approfittando di una breve assenza del padre e del fidanzato, decide di recarsi in città almeno per un paio di giorni, cercando ospitalità presso una zia. Là ella ritrova l'ingegnere e conosce Toni suo cugino, un tipo poco raccomandabile, cameriere in un ristorante e amante della padrona del locale; costui la circuisce delle sue attenzioni, si insinua nel suo cuore, la seduce col segreto pensiero di impadronirsi della pingue dote. Il vecchio Jobst non perdona alla figlia la sua fuga e la disereda, decidendo di lasciare i suoi beni alla sua fantesca che intende sposare. Anna si sente madre, ma nemmeno questo evento intenerisce il cuore del cinico Toni, il quale sapendo la ragazza ormai priva di mezzi l'abbandona, tornando alla sua vecchia relazione che ora gli sembra più vantaggiosa. Delusa, disperata, Anna tenta la via del ritorno al tetto paterno, ma ne viene respinta. Non le resta che una via: quella della palude già percorsa da sua madre. Solo quando il cadavere viene raccolto e trasportato a casa, il padre si pente della propria durezza e maledice la palude che gli ha inghiottito tutti i suoi affetti. Ne decide la bonifica e una rigogliosa messe ben presto inflora la vasta distesa, al centro della quale madre e figlia giacciono sepolte.

Il racconto è nitido e preciso, perfettamente adeguato nei toni. Cristina Söderbaum è una interprete mirabile. Ell'è indubbiamente una delle migliori attrici dello schermo tedesco.

Leopoldo Lindtberg, il regista di quel capolavoro di poesia, di grazia e di finezza che fu «Lettere d'amore smarrite», premiato lo scorso anno alla Mostra, ha presentato nel pomeriggio d'oggi il «Landmano Stauffacher», un film di un carattere tutto diverso; solido, quadrato, efficace ai fini della pagina di storia che vuole rievocare, ma privo di particolari attrattive, sia come spettacolo, sia come trama. Vi si narra infatti con severa nudità e con austera solennità uno degli eventi basilari della storia della Svizzera: la battaglia di Morgarten. Occorre precisare subito che non è alla battaglia di Morgarten che noi assistiamo — avrebbe potuto essere questo l'aspetto spettacolare che manca nel film — ma alla descrizione delle ragioni che determinarono e dei preparativi che condussero a quella battaglia.

Il film trova motivo d'interesse nella rievocazione della semplicità di vita del Medioevo svizzero.

Vice

Buoni del Tesoro 1951

I premi di 1 milione per le prime 8 Serie

Roma, 3

Stamane, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, ha avuto inizio il sorteggio per l'assegnazione dei premi di 1 milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX. Il sorteggio degli altri premi di 1 milione e di mezzo milione delle Serie rimanenti, nonchè il sorteggio di tutti i premi di minore importo, avverrà domani ed i giorni successivi. I premi di 1 milione e di mezzo milione per le prime 8 Serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito:

SERIE 41: premio di lire 1 milione al Buono 624.963, premio di lire 500 mila al Buono 1.386.990.

SERIE 42: lire 1 milione al Buono 1.215.220, lire 500 mila al Buono 1.361.233.

SERIE 43: lire 1 milione al Buono 687.115, lire 500 mila al Buono 1.182.571.

SERIE 44: lire 1 milione al Buono 1.401.705, lire 500 mila al Buono 1.755.456.

SERIE 45: lire 1 milione al Buono 1.654.658, lire 500 mila al Buono 48.772.

SERIE 46: lire 1 milione al Buono 1.847.366, lire 500 mila al Buono 1.258.744.

SERIE 47: lire 1 milione al Buono 723.779, lire 500 mila al Buono 538.204.

SERIE 48: lire 1 milione al Buono 123.497, lire 500 mila al Buono 1.253.573.

Sessioni straordinarie di esami per gli studenti alle armi

Roma, 3

Al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti che per ragioni di servizio militare non possono partecipare alle sessioni di esame di ottobre: 1-31 ottobre (Università); 14-25 settembre (maturità classica, scientifica, tecnica, abilitazione magistrale); 1-25 settembre (esami di idoneità), il Ministero dell'Educazione Nazionale ha stabilito che le sessioni di esami universitari rimarranno aperte dal 1.o dicembre 1942 al 31 marzo 1943-XXI. Una sessione straordinaria di esami per gli studenti delle scuole medie avrà luogo nel mese di dicembre. I Comandi che abbiano alle loro dipendenze militari di qualsiasi grado che devono sostenere gli esami sono autorizzati a concedere un congruo periodo di licenza corrispondente al calendario degli esami previsti per ciascun ordine di studi.

Il nuovo sistema per il pagamento dei prodotti conferiti all'ammasso

Roma, 3

E' stato disposto un nuovo sistema di finanziamento per il pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi allo scopo di semplificare la procedura del pagamento. L'accordo stabilisce che i pagamenti pur restando di regola riservati agli istituti di credito ammessi al funzionaemnto dell'ammasso, saranno eseguiti in quelle località ove le aziende finanziatrici stesse non abbiano propri sportelli della Banca o da una delle Banche ivi stabilite scelte ad esclusivo giudizio del produttore conferente.

Nei luoghi centri di raccolta ove non esiste alcuno sportello, i pagamenti verranno eseguiti direttamente dall'Istituto finanziatore a mezzo di propri fiduciari. Il nuovo accordo stabilisce che l'Ente ammassatore rilascierà i bollettini di pagamento al netto dei diritti di terzi di cui l'Ente stesso avrà ricevuto legale notifica. Inoltre mentre con il vecchio sistema il produttore veniva a conoscenza delle eventuali trattenute operate sul bollettino solo nel momento in cui si presentava all'Istituto finanziatore per riscuotere il prezzo del prodotto ammassato, ora invece egli ne avrà immediata notizia ritirando la copia del bollettino di pagamento dall'Ente ammassatore.

Severa campagna contro i radiodisturbatori

Roma, 3

L'E.I.A.R. entrerà in campagna contro i radiodisturbatori nella maniera più efficace. Gli ispettori individuati i disturbatori, si recheranno nelle loro case per lasciare un primo avviso ammonitore a voler usare dell'apparecchio con discrezione e in modo che sia udibile solo nella casa e non da tutto il vicinato. Se a un successivo controllo, su segnalazione o su ispezione diretta, risulterà che il radiodisturbatore continua imperterrito, l'E.I.A.R. stessa diffiderà per lettera e avviserà che in caso di recidiva verrebbe senz'altro denunciato alla competente autorità.

Se nemmeno questa diffida stessa varrà a riportare al dovere e all'educazione l'utente, questo sarà senz'altro denunciato alla pubblica sicurezza per disturbo della pubblica quiete. La denuncia farà naturalmente il suo corso, e al contravventore verranno applicate quelle pene che sono previste per i disturbatori e che, a scanso di equivoci e per buona norma di tutti, sono severissime.

Peccato che tale azione decisa dell'E.I.A.R. abbia inizio solo ora che ci si avvicina alla stagione autunnale. Comunque, anche ora la iniziativa dell'E.I.A.R. avrà la sua efficacia.

Generali inglesi di settimana

Li Stornelli de la Sor Capanna - Il reduce di Dieppe - Storiella fenomenale - Abituati all'anticamera - Pensierini del pazzo - L'uomo di Terni - Dettagli - Seneca nel bagno - Scarpe per signora - Spettacoli - Lo dico perchè lo so!... - India - Dialoghi di fantasmi - 40 disegni - 6 illustrazioni a colori dei più brillanti pittori italiani ecco l'interessante sommario di ciò che contiene il N. 36 de

"IL TRAVASO,,

il più diffuso settimanale umoristico a colori che è in vendita a centesimi 60.

COMUNICATI

N. 99405/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 25-7-1942 ha condannato Ban Rosa in Mauri, residente a Corgnale 48, alla multa di lire 400, per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 27 agosto 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99414/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 18-7-42, ha condannato Scoria Giovanna in Chinese residente a Cernotti n. 41, alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 28 agosto 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99410/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 18-7-42-XX, ha condannato Metlica Maria in Scoria, residente a Cernotti 39, alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 28 agosto 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99406/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 25-7-42, ha condannato Stopar Agata ved. Mirc, residente a Corgnale 27, alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 28 agosto 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99407/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 25-7-42, ha condannato Coslovi Emilia fu Giuseppe, residente a Rosariol 53, alla multa di lire 250, per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 28 agosto 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99459/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato Gomicelli Maria di Leopoldo, residente a Duttogliano N. 115, alla multa di lire 300, per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99465/R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato Zobec Ermacora fu Antonio, residente a Moccò N. 15, alla multa di lire 250 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 1.o settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

Collegio Arcivescovile BERTONI
UDINE

Scuole interne: Elementari, Scuola media, Istituto inferiore, Liceo Scientifico; associati alla E. N. I. M. con Sede di esami e titoli di studio legale.
Presso le scuole regie: Ginnasio, Liceo Classico e Istituto Superiore.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Udine, via Antonini n. 3; Telefono 174.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Bilancio di tre anni

20.294.358 tonnellate di navi affondate dalla Marina e dall'Aviazione del Reich

Berlino, 3

Da fonte militare si apprende che nel terzo anniversario della guerra gli affondamenti di naviglio nemico compiuti dalla Marina e dall'Arma aerea germanica ammontano a 20.294.358 tonnellate. Di questi circa 16 milioni furono affondati dalla Marina da guerra e precisamente circa 12 milioni dai sottomarini ed il resto da unità di superficie. Altri 4 milioni di tonnellate furono affondati dall'Arma aerea.

Tono sconsolato della «Reuter»

Gli ultimi sviluppi della situazione intorno a Stalingrado fanno ritenere che la caduta di quel possente bastione bolscevico sia ormai molto vicina. Più che dalle informazioni tedesche — come sempre parche e improntate a grande riserbo — questa constatazione può desumersi dalle notizie fornite dal nemico che i fogli londinesi citano largamente mettendo infine in rilievo che la perdita di Stalingrado mette l'Esercito sovietico in una posizione assai difficile dal punto di vista strategico e colpirà inoltre in grave misura l'economia bellica e i rifornimenti.

Sono già parecchie settimane che la radio inglese e americana ripetono che la «grande battaglia è entrata nella fase critica», ma questa affermazione viene oggi ribadita in tono decisamente sconsolato e definitivo che non lascia dubbi sulla drammatica realtà delle cose. La *Reuter* fa' capire che l'ultima ora di Stalingrado è vicina ed elenca tutta una serie di attenuanti e di sfortunati eroismi dei difensori tirando in campo sia i continui incendi che divampano nella piazzaforte aumentando straordinariamente le difficoltà delle truppe, sia l'eccezionale penuria d'acqua che regna in tutta la zona resa più grave dal torrido calore. I soldati sovietici — scrive — devono accontentarsi di una borraccia d'acqua per ogni 48 ore».

L'agenzia londinese — osserva la *Nachtausgabe* — tributa con ciò involontariamente un elogio superbo alle truppe tedesche, poichè è chiaro che anche esse devono sottostare agli stessi strapazzi e, ciononondimeno continuano ad avanzare.

Anche le informazioni nemiche sulla situazione nel settore centrale sono sfiduciate e rivelano un evidente affievolirsi delle speranze nell'offensiva sovietica. A Mosca, secondo l'*Exchange Telegraph*, si esclude ormai la possibilità che gli attacchi sovietici possano scongiurare la grave minaccia che incombe sul Mezzogiorno. Tutto sta ad indicare — commenta il collaboratore del *Lokal Anzeiger* — che questa tesi pessimistica anglo-americana voglia preparare l'opinione pubblica ad inevitabili e prossime cattive notizie dall'Est.

Verso gli obiettivi finali

Sui prossimi sviluppi, gli osservatori berlinesi non esprimono previsioni impegnative per quanto concerne soprattutto la durata e gli obiettivi finali delle operazioni. La *Frankfurter Zeitung* ricorda che il teatro della guerra nell'Est è infinitamente più vasto di quello della campagna di Francia e che è quindi naturale che le operazioni richiedano spazio e tempo molto maggiori. Un giorno o l'altro, però — osserva — verrà il momento in cui l'avanzata avrà raggiunto i suoi obiettivi e le Armate tedesche e alleate potranno attestarsi. Allora tutta quanta la produzione e l'apparato bellico germanico potranno concentrarsi di bel nuovo contro l'Occidente. Quel giorno la grande rivoluzione europea sarà prossima al trionfo.

Il giornale ammette francamente che nel 1940 si riteneva imminente la fine della guerra europea. «Appunto perchè siamo sicurissimi della vittoria — scrive — possiamo riconoscere tranquillamente che dopo la capitolazione della Francia credevamo di aver già vinto la guerra e che la pace fosse assai più vicina di quanto non lo era in realtà. Anche quando ebbe inizio la campagna sul fronte orientale, la maggior parte di noi credette che essa sarebbe stata di breve durata. Bastarono le prime settimane per convincersi del contrario. La lotta nell'Est — conclude il giornale — costerà ancora parecchi sacrifici e costerà al nostro Esercito molti sforzi».

Il timore degli Inglesi

Dal canto suo la *D. A. Z.* mette in rilievo che l'avanzata tedesca colpisce minacciosamente anche gli Inglesi in quanto preclude a Stalin i rifornimenti alleati dal sud e già fa sentire dal versante caucasico non poche ripercussioni sull'Iran e sull'Irak i quali costituiscono il cuscinetto protettivo dell'India. I critici militari britannici sono inoltre preoccupati per la eventualità che la Germania possa quanto prima distogliere forze dall'Est per riprendere in pieno la lotta contro la Granbretagna. «Effettivamente — sottolinea la *D. A. Z.* — in tal modo sarebbe tolto di mezzo in misura sufficiente, dal punto di vista militare, l'ostacolo del quale parlava come è noto a suo tempo il Führer quando dichiarò che fin dall'autunno 1940 la necessità di mantenere ingenti forze sui confini orientali del Reich impedì al Comando germanico di liquidare radicalmente la Granbretagna dopo la campagna di Francia».

Alle manifestazioni che hanno accompagnato oltre Manica l'anniversario della dichiarazione di guerra, la stampa del Reich risponde riaffermando in termini assoluti la certezza e la fede nella vittoria. «Non è possibile dire — scrive il *Völkischer Beobachter* — se la guerra verrà o meno decisa sul fronte orientale. Sappiamo però che nessun avversario è stato nè sarà mai in grado di misurarsi impunemente con noi».

La *Börsen Zeitung* dichiara che le perdite tedesche non sono così elevate da permettere al nemico di fondare le sue speranze su di esse. L'unica loro speranza è l'arsenale americano che però, senza volerne sottovalutare l'importanza, non potrà mai decidere le sorti del conflitto, perchè tra esso e l'Europa c'è l'Oceano. Uno degli argomenti principali sui quali soprattutto gli Anglo-americani sembrano fare assegnamento è sempre l'offensiva aerea contro la Germania. Già è stato detto e dimostrato che si tratta di illusioni. Non pare del resto che i dirigenti britannici ritengano di poter fare eccessivo affidamento sulle possibilità delle quali dispone l'aviazione anglo-americana. cana.

Il cinismo di Sinclair

Il ministro dell'Aria Sinclair, in un messaggio all'Europa ha sentito la necessità di chiedere l'aiuto delle masse dei Paesi occupati invitandole al sabotaggio sistematico. «Tutta la strategia tedesca — ha detto — dipende dai trasporti ed è appunto per questo che tempestiamo di bombe i centri vitali delle comunicazioni germaniche. Le nostre bombe — ha continuato con pittorico linguaggio — sono i fratelli maggiori dei granelli di sabbia che i patrioti europei inseriscono negli ingranaggi tedeschi dei trasporti. Noi pensiamo alle bombe, voi dovete pensare ai granelli di sabbia».

Questa perorazione, che riconferma una volta di più l'impotenza della Granbretagna, è interessante soprattutto per il basso cinismo che la ispira. Non è un mistero che le autorità tedesche procedono giustamente con estremo rigore contro ogni e qualsiasi tentativo di sabotaggio, ma al ministro Sinclair la pelle degli Europei oppressi importa poco. Il bellicoso messaggio è destinato comunque a lasciare il tempo che trova. L'episodio di Dieppe al riguardo è assai eloquente. I milioni di lavoratori delle terre occupate e anche i prigionieri che lavorano per la produzione del Reich ne sono un'eloquente dimostrazione.

Un articolo di Göbbels

In un interessante articolo sul prossimo numero del *Reich*, il ministro Göbbels analizza una qualità pericolosa del popolo tedesco e precisamente l'eccesso di obiettività.

«Manca ai Tedeschi — scrive Göbbels — nell'ora storica della Nazione, quel senso di egoismo nazionale che, al disopra di ogni malintesa obiettività e senso di giustizia, propugna irriducibilmente gli interessi della Nazione, senza lasciarsi travagliare da sentimenti che sono la espressione di un senso di inferiorità nei confronti degli altri popoli».

Dopo aver rilevato che gli Inglesi sotto questo aspetto sono molto diversi, l'articolo così prosegue: «Sappiamo benissimo che gli Inglesi non sono un popolo di demoni. Anche essi hanno delle qualità che meritano ammirazione, ma è giusto ignorarle finchè sono nostri nemici. Siamo in guerra e non dobbiamo vergognarci di dichiarare che li odiamo dal profondo dell'animo. Le conseguenze che se ne devono trarre — conclude Göbbels — sono chiare: dobbiamo pensare unicamente ai nostri interessi che sono garantiti dai nostri mezzi militari. L'obiettività non c'entra. Quando è in gioco la nostra esistenza o si tratta di problemi della nostra vita nazionale, non dobbiamo saperne affatto di essere obiettivi. Dobbiamo anzi essere partigiani, pieni di prevenzione, animati da testarda, cocciuta animosità partigiana. L'unico fatto, obiettivamente giusto per i Tedeschi, è che la Germania deve vincere».

Taulero Zulberti

I sudditi tedeschi della Lorena obbligati al servizio militare

Berlino, 3

Il capo dell'amministrazione civile in Lorena, Luogotenente del Reich Bürckel, ha reso noto in una sua ordinanza che i sudditi tedeschi in quella regione sono d'ora innanzi obbligati al servizio militare. Tale obbligo comprende per ora i nati tra il 1920 e il 1924. Da fonte competente si apprende che sta per essere emanata una disposizione simile anche in Alsazia.

Crudeltà rossa a Sebastopoli

Lisbona, 3

La Londra si hanno alcuni particolari retrospettivi dell'assedio di Sebastopoli e, fra l'altro, su un crudele episodio provocato dai Russi. Poco tempo prima della capitolazione della città tutta la parte orientale del monte Inkermann saltò. Si vide la montagna sollevarsi su una lunghezza di 300 metri per crollare poi con un boato indescrivibile. 150 soldati sovietici, 300 feriti e circa 1000 donne e bimbi perirono sepolti sotto quel tratto di montagna che era stato completamente minato. I Sovietici tentarono così di impedire che i depositi e le munizioni cadessero in mano dei Germanici. Per essi le vite di centinaia e centinaia di donne, bimbi e feriti non contano nulla.

Le utopie di Morrison

Roma, 3

Una prova della settaria mentalità britannica e delle utopistiche fantasie nelle quali malgrado i catastrofiici eventi della guerra, essa continua a cullarsi, è fornita da un discorso pronunciato a Londra del ministro degli Interni inglese Morrison. Accennando alla ipotesi di una cessazione del conflitto egli ha detto: «State sicuri che gli alleati non la accetterebbero a meno che Hitler non l'accompagnasse con la garanzia di un suicidio collettivo di tutti i dirigenti tedeschi».

LA TENSIONE IN IRLANDA

Cortei antinglesi percorrono le vie di Belfast

Sciopero dei portuali - Lo stoicismo del giovane Williams «Abbi coraggio fino alla fine, figlio mio, Dio ti benedica»

Stoccolma, 3

Nell'Irlanda del nord e nella Capitale Belfast, continuano le dimostrazioni del popolo irlandese contro l'oppressione britannica e contro i suoi alleati. Incidenti gravi si succedono in tutti i punti della provincia.

A Belfast, un gruppo di donne, al passaggio di un reparto di soldati americani, ha alzato il braccio nel saluto fascista. Un poliziotto intervenuto a redarguire le dimostranti è stato accolto a bastonate. Colonne di uomini e donne irlandesi hanno attraversato iersera le vie principali di Belfast, cantando l'inno repubblicano. Da tutte le parti del territorio si rinnovano manifestazioni di simpatia per i cinque giovani Irlandesi condannati a vita, rinchiusi nel carcere di Belfast. Come è noto, a questi giovani fu commutata la pena di morte in quella dell'ergastolo in seguito alle forti pressioni venute anche dall'America.

A Belfast, in segno di protesta, si sono messi in sciopero gli operai portuali e a Londonderry tutte le lavoranti degli stabilimenti hanno abbandonato il lavoro per partecipare alle dimostrazioni antinglesi. Un'ora prima di essere giustiziato, il giovane Thomas Williams ricevette un telegramma da suo padre, sergente nell'Esercito di de Valera. Il telegramma era così concepito: «Abbi coraggio fino alla fine, figlio mio, Dio ti benedica!». Thomas Williams è morto serenamente, ha narrato il prete della prigione che lo ha assistito fino all'ultimo minuto.

Si apprende che un ufficiale americano, che transitava in automobile per una via di Belfast, è stato preso a sassate. Inoltre, due soldati nordamericani che si erano smarriti in quartieri vietati alle truppe statunitensi, sono stati ingiuriati dalla folla che protestava contro l'esecuzione di Williams e che gridò loro: «Ritornate al vostro Paese». I dimostranti furono quindi caricati e dispersi da un reparto di polizia. A proposito di questo incidente, l'Agenzia inglese si chiede come mai questi soldati si trovavano in quella zona della città, chè era stato emanato un divieto di circolazione, della durata di 48 ore, per i soldati americani onde evitare incidenti, in conseguenza della esecuzione. Molti negozi sono stati chiusi in segno di lutto e di protesta. Il sacerdote che ha assistito Williams nei suoi ultimi momenti ha detto che egli ha affrontato serenamente la morte. Le sue ultime parole sono state: «Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati per salvarmi. Sono completamente rassegnato alla mia sorte se tale è la volontà di Dio e spero che il mio sacrificio sarà benefico per l'Irlanda».

Ai confini fra l'Ulster e l'Eire si è avuta una vera sparatoria fra poliziotti britannici e gruppi di Irlandesi che, in automobile, tentavano di passare in territorio repubblicano. Tre poliziotti sono rimasti feriti.

A Dublino i negozi sono stati chiusi in segno di lutto dalle 11 alle 12 e vi sono state Messe di requiem in tutta la città per il giustiziato che è considerato ormai come un martire irlandese. Gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera a mezz'asta. Perfino a Londra si temono disordini fra elementi irlandesi simpatizzanti con il regime repubblicano.

Un discorso di Tojo al personale del Dicastero degli Esteri

Tokio, 3

Il Presidente del Consiglio Tojo, in un discorso rivolto al personale del Ministero degli Esteri di cui egli ha preso la direzione, ha rilevato che il cambiamento sopravvenuto nella persona del ministro non porterà alcun cambiamento o alcuna modificazione nella politica estera del Paese.

L'*Asahi* dichiara che l'assunzione del Ministero degli Esteri da parte del Primo ministro che ha anche il portafoglio della Guerra dimostra che l'immutabile politica internazionale dell'Impero si svilupperà più decisamente in corrispondenza agli svilupp della guerra accelerando così la creazione della più grande Asia orientale e cementando ancor più la solidarietà con l'Asse.

Nella odierna conferenza della stampa il portavoce del Ministero ha precisato che le ambasciate e le legazioni nipponiche nei Paesi della grande Asia orientale non verranno abolite ma come già è stato spiegato dipenderanno dal nuovo organo di Governo recentemente istituito. Qualsiasi attività di terze Potenze fuori della sfera della grande Asia orientale si svolgerà come prima per tramite del Gaimusho.

Una dichiarazione berlinese sulle dimissioni di Togo

Berlino, 3

A proposito di talune voci angloamericane, secondo le quali le dimissioni del ministro degli Esteri nipponico preluderebbero ad una specie di ultimatum del Governo di Tokio all'Unione sovietica, alla Wilhelmstrasse si dichiara che le informazioni tedesche affermano essere dovute le dimissioni di Togo esclusivamente a ragioni di carattere personale.

Nel Gabinetto spagnolo

Jordano succede a Suner agli Esteri - Nuovi ministri della Guerra e della Giustizia

Madrid, 3

Il generale Franco ha proceduto ad alcuni mutamenti nella compagine del Gabinetto spagnolo. Ministro degli Affari Esteri è stato nominato Francesco Gomez Jordano in sostituzione di Serrano Suner, il generale Ascensio succede al generale Varela come ministro della Guerra, Glas Ferez succede a Stefano Bilbat nella carica di ministro della Giustizia. Inoltre il gen. Franco assume la presidenza della commissione politica della Falange finora tenuta da Serrano Suner.

Depositi di viveri nel Libano saccheggiati da bande armate

Ankara, 3

La situazione alimentare del Libano si va aggravando nonostante i continui tentativi del Governo di forzare i produttori alla consegna del grano. In parecchie località bande armate saccheggiano i magazzini e i depositi di viveri. Del grano del raccolto di quest'anno, requisito, non sono rimaste che 20 mila tonnellate, insufficienti a coprire i più urgenti bisogni della popolazione sino alla fine di settembre. E' assolutamente da scartarsi inoltre la speranza che il Governo libanese possa avere dei cereali dalla Siria e dalla Palestina, poichè questi Paesi sono costretti a vettovagliare le truppe di occupazione britanniche e versano in condizioni pressochè analoghe. Le autorità della Siria e del Libano temono l'aperta ribellione dei contadini contro gli agenti incaricati della requisizione dei prodotti agricoli.

Un innocente giustiziato per l'attentato contro il Vicerè delle Indie

Viva indignazione a Nuova Delhi - Una lettera dello sparatore alla polizia - Altri conflitti a Madras ed a Indore

Bangkok, 3

«*Radio India libera*» annuncia che l'Indiano arrestato e fucilato a Nuova Delhi, sotto l'accusa di aver esploso un colpo di rivoltella contro il Vicerè dell'India, non è l'autore dell'attentato. Secondo altre notizie qui giunte, il fatto si può ricostruire così: Gli agenti che scortavano in motocicletta la vettura di Lord Linlithgow, appena avvenuto l'attentato, sono balzati a terra slanciandosi verso un gruppo di Indiani che si trovava a poca distanza e dal quale sembra fosse partito il colpo di rivoltella. Gli Indiani si sono sbandati in varie direzioni, inseguiti dagli agenti i quali, dopo una corsa movimentata, sono riusciti ad acciuffare uno, un giovane studente diciottenne. Condotto al più vicino posto di polizia, e sottoposto ad un lungo interrogatorio, l'arrestato ha dichiarato ripetutamente di essere innocente, pur ammettendo di trovarsi nel gruppo che assisteva al passaggio della vettura vicereale. Le sue parole non sono state ascoltate. Egli è stato trascinato nel cortile del posto di polizia e fucilato, mentre la folla raccoltasi nel frattempo dinanzi all'ingresso, impreesava e minacciava chiedendo la liberazione. Un reparto di truppe ha sbandato i dimostranti, eseguendo numerosi arresti.

Un'ora dopo l'attentato

Mentre la polizia continua a sostenere che l'ucciso è l'autore dell'attentato, le autorità hanno aperto un'inchiesta, essendo emersi elementi dai quali, a quanto sembra, risulterebbe che il vero colpevole, approfittando della confusione del momento, è riuscito a prendere il largo.

L'esecuzione sommaria del giovane Indiano, esecuzione avvenuta appena un'ora dopo l'attentato, senza nessuna prova della sua colpevolezza e soltanto in base alle affermazioni degli agenti che scortavano la vettura del Vicerè, ha destato in tutta la città la più viva indignazione. E' evidente che gli agenti, per il timore che si potesse accusarli di non aver bene assolto il loro compito, hanno gettato la responsabilità sull'unico individuo caduto nelle loro mani durante l'inseguimento, cioè sullo studente, e che l'esecuzione è stata affrettata per timore che, da un regolare processo, potesse emergere la verità. Si vuole infine che le autorità inglesi siano state indotte ad aprire l'inchiesta da una lettera dell'attentatore, il quale dichiara di aver sparato contro il Vicerè per vendicare le vittime della feroce repressione britannica e di aver appreso dell'«assassinio» del suo compatriota quando non era più in tempo per prendere il suo posto. Egli termina riaffermando solennemente di consacrare la propria esistenza alla causa della libertà indiana e di essere pronto a sacrificare la vita per vendicare l'innocente vilmente assassinato, il cui sangue ricadrà sugli oppressori della sua Patria.

Frattanto il movimento antibritannico non accenna a diminuire. A Madras sono avvenuti altri scontri fra polizia e nazionalisti e ad Indore sono stati eseguiti numerosi arresti in seguito al conflitto di ieri, nel quale 8 agenti ed una ventina di dimostranti rimasero feriti.

Un treno bloccato

A pochi chilometri da Calcutta, un treno carico di materiali si è dovuto fermare perchè la linea era ostruita da una grossa traversa di legno sulla quale sventolava una bandiera del Congresso. I soldati di scorta — una cinquantina — scesi per rimuovere l'ostacolo, sono stati accolti da colpi di arma da fuoco partiti da un bosco vicino. Un ufficiale e due di essi sono rimasti feriti. Da Calcutta è stato inviato sul posto, in vari autocarri, un battaglione di truppe, che ha eseguito una battuta nel bosco senza riuscire però a catturare neppure uno di coloro che avevano sparato.

Nei due grandi magazzini di Bombay che, in seguito alle pressioni delle autorità avevano riaperto i battenti, sono stati gettati dei petardi, che hanno mandato in frantumi le vetrine e ferito 3 persone.

Norme per l'applicazione dell'imposta sul plusvalore dei beni immobili

Roma, 3

Con Decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* l'imposta del 60 per cento dovuta sul plusvalore dei beni immobili e dei diritti immobiliari nei trasferimenti di atti tra vivi, per i quali nell'atto relativo il valore attuale di trasferimento è stato dichiarato di somma non superiore a lire 5000, non deve superare la quota di detto valore definitivamente accertato per i beni o diritti oggetto del trasferimento eccedente lire 5000. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta di cui sopra sono considerati come unico trasferimento soggetto alla detta imposta le vendite contemporanee o successive di quote reali o ideali di immobili o di diritti immobiliari effettuate da uno o più venditori ad uno stesso acquirente, quando il valore complessivo delle quote vendute definitivamente accertato agli effetti tributari superi lire 5000 e le dette vendite abbiano luogo nel periodo di un biennio dalla data della prima vendita.

Nei contratti di permuta di beni immobili o di diritti immobiliari è fatto obbligo alle parti contraenti di dichiarare per ciascun bene o diritto permutato, oltre al valore attuale di trasferimento, anche il valore di riferimento. Nei contratti di permuta di beni immobili o di diritti immobiliari con beni di altra natura si deve aver riguardo, ai fini dell'applicazione dell'imposta speciale del 60 per cento e successive modificazioni e disposizioni, soltanto al valore di riferimento e a quello attuale di trasferimento dei beni immobili e diritti immobiliari oggetto della permuta e l'imposta del 60 per cento è dovuta sulla differenza in più fra il detto valore di riferimento e il valore attuale di trasferimento degli immobili.

Quando trattasi di permute di beni immobili o di diritti immobiliari esistenti nel Regno con beni immobili o di altra natura situati all'estero, si deve aver riguardo, ai fini dell'anzidetta imposta speciale del 60 per cento, soltanto al valore di riferimento e a quello attuale di trasferimento degli immobili e diritti immobiliari esistenti nel Regno. Le norme di cui sopra si applicano anche agli atti portanti divisione di beni immobili, di diritti immobiliari e di beni di altra natura soggetti all'imposta sul plusvalore.

Una combriccola di truffatori

Milano, 3

E' stato tratto in arresto tale Abele Macao, di anni 35, il quale inutilmente aveva tentato di dare false generalità. Il Macao era inseguito da mandato di cattura per concorso in bancarotta fraudolenta, falso e truffa per l'importo di oltre un milione. Il Macao, insieme ad altri tre individui aveva aperto un negozio di materiale idraulico. Ordinata la merce in gran copia l'aveva pagata con delle cambiali lasciate scadere e sopravvenuto il fallimento, i quattro si sono dileguati con il trucco della truffa fatta a 97 ditte. Mentre tre dei componenti la combriccola erano stati avvistati poco tempo dopo, il Macao era riuscito a rimanere uccel di bosco.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CUOCA o tutto fare offresi. Via Tommaso Luciani 16. 52194 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 52168 B
CAMERIERA con attestati cerca piccola ottima famiglia. Presentarsi pomeriggio. Piazza C. Ciano 10-I. 4875 B
CUOCA cercasi per persona sola; indispensabile ottime referenze. Conte Bernardino Prandi, via Hermet 4. 80773 B
DOMESTICA giovane capace, cercasi; ottimo trattamento. Presentarsi urgentemente piazza Venezia 3-II. 52067 B
DOMESTICA giovane, tutto fare, amante bambini, ottima paga, cercasi. Telefonare 26802 dalle 13-16. 4878 B
DOMESTICA tutto fare capace cucinare, cercasi, casa signorile, coniugi soli. Via Udine 24, Ramandini. 52175 B
DONNA servizio capace cucina e governo casa per due persone cercasi, disposta recarsi Spalato. Inviare referenze, pretese, Cassetta 2647 Z, Unione Pubblicità Italiana, Spalato. 2647 B
DONNA servizio cercasi. Mitis, via Foscolo 35. 80886 B
GIOVANE, presenza, sappia cucinare ottime referenze, cercasi, tutto il giorno presso persona sola. Ottimo mensile e solo pranzo. Escluso dormire. Presentarsi Lavatoio 4-IV, sinistra, dalle 13 alle 16 ed alle 19. 52189 B
PRESTASERVIZI anziana con o senza pranzo cerca piccola famiglia. Telefonare 25-683. 52166 B
PRESTASERVIZI per mattina cerca piccola famiglia. Sgubini, viale Regina Elena 37. 80854 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Fabio Severo 16-IV, sinistra. 52203 B
PRESTASERVIZI capace piccola famiglia cercasi subito. Sonnino 4-II, sinistra. 80372 B
RAGAZZA tutto fare disposta recarsi Milano cerca famiglia tre persone. Rivolgersi: Perlini, Murat 14, Trieste 2648 B
RAGAZZA stabile pratica cerca piccola famiglia. Forti, Sonnino 34. 52172 B
RAGAZZA stabile ore da combinarsi cercasi. Via Milano 7, destra. 80833 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CALLISTA pedicure specializzato Luciano offresi. Corso Vitt. Em. 29-I. 80816 C
CAPOTECNICO importante officina, direzione lavori, piccola, grande torneria, carpenteria, tubazioni, riparazioni navali, macchinista navale cerca adeguatamente. Cassetta 20877 C, Unione Pubbl.
GIOVANE volonterosa offresi pomeriggi, rammendo, cucito, ecc. Offerte Cassetta 20879 C, Unione Pubblicità. 20879 C
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, perfetta italiano, contabile, offresi. Cassetta 20881 C, Unione Pubblicità. 20881 C
PARRUCCHIERE signora finito, altro barbiere, offronsi. Erminio, via Galileo Galilei 17. 80866 C
DONNA offresi portinaia oppure camera vuota in cambio servizi ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 52179 C
PORTINAIA vedova con nipote offresi. Indirizzo Piccolo. 52171 C
SIGNORINA svolgerebbe privatamente assicurazioni sociali e tenuta libri paga. Cassetta 20886 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 20-enne dattilografa, aiuto contabile, pratica calcolazioni, offresi a ditta seria. Cassetta 20885 C, Unione Pubblicità. 20885 C

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commesse, apprendiste vendita, vetrinisti, fattorini, cercano grandi Magazzini dettaglio. Offerte Cassetta 4873 D, Unione Pubblicità. 4873 D
AIUTO commesso (o aiuto commessa) e apprendista cercansi urgentemente da negozio manifatture. Rivo 19. 52192 D
APPRENDISTA signorina cercasi prontamente. Camiceria Bisi, Ponte della Fabra 3. 80882 D
APPRENDISTA 16-17-enne cercasi. Confezioni Pitassi, corso Vitt. Em. 7. 80879 D
APPRENDISTA 14-enne cerca laboratorio fotografico Pieri, via Carducci 23. 52197 D
FALEGNAMI per mobili, ragazzi e ragazze pratici lucidare, cercansi. Via della Tesa 14. Sbocchelli. 80880 D
FATTORINO 18-enne e praticante per banco vendita oggetti casalinghi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 80867 D
GARZONA buonissima paga cercasi. Galleria Protti 36. 80820 D
GIOVANE pratico condurre triciclo cercasi. Via Revoltella 61. 52195 D
IMPIEGATA principiante dattilografa contabilità assume azienda commerciale. Via Machiavelli 12. 52193 D
MANICURE cercasi. Brutesco, via Carducci 22. 52183 D
MEZZA lavorante sarta donna finita cercasi. Via Foscolo 35, Gabbiani. 80857 D
MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11, Mosetti. 52178 D
PARRUCCHIERE lavorante cerca Salone Flavia, Udine 22. Stipendio alto. 80870 D
PITTORI pittrici dipingere su seta cercansi. Sonnino 4-III, sinistra. 80856 D
RAGAZZA negozio frutta cercasi. Seravalle, via Italo Balbo 28. 52205 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Chierego, via Pascoli 47. 52174 D
RAGAZZO cercasi prontamente. Via Genova 10, negozio lastre Maritati. 52170 D
RAGAZZO volonteroso cerca prontamente orologeria oreficeria Trevisan, via Caprin 12. 52189 D
SIGNORINA pratica contabilità dattilografia. Offerte manoscritte Cassetta 20889 D, Unione Pubblicità. 20889 D
SIGNORINA fatturista, anche principiante; sveglia, volonterosa, cercasi. Offerte precisando età, pretese. Cassetta 20870 D, Unione Pubblicità. 20870 D
STENODATTILOGRAFE pratiche ufficio, con cognizioni contabilità, corrispondenza italiana e tedesca, assumonsi immediatamente. Offerte dettagliatissime con pretese. Cassetta 4876 D, Unione Pubbl.
STIRATRICE brava per vestiti, ottima paga, cercasi. Foscolo 20. 52201 D
STIRATRICI buona paga assume prontamente Tintoria Ziberna, via Battisti 20. 80712 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA soleggiata, unico subinquilino, anche periferia, cerca statale. Cassetta 20882 E, Unione Pubblicità. 20882 E
STANZE 2-3 vuote con poco comodo cucina, oppure appartamentino vuoto, centro, cercasi. Cassetta 20887 E, Unione Pubblicità. 20887 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 18, primo, destra. 52191 F
MATRIMONIALE mobiliata con comodo cucina affittasi. Crispi 9-III, dest. 52202 F
MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi prontamente. Via Cologna 7, secondo. 80864 F
MOBILIATA grande uno due letti telefono affittasi prontamente, unico subinquilino. Diaz 10, porta 20. 52207 F
MOBILIATA pulitissima, vitto buono, affittasi prontamente. Via Foscolo 38, porta 11. 52196 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. AccertateVi. Diaz 3. 7458 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi diurni speciali (istruzione individualmente), liberando famigliari preoccupazioni. Diaz 3. 7439 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Scuola media: prima, sconda, terza regolari autorizzate. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale, Tecnico). Quarta quinta elementare con preparazione speciale ammissione scuola media. Prima, seconda, terza elementare. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Coltura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo gratuito. 52198 B
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovi corsi diurni, serali, 1.o settembre. Scuola Enenkel, via Battisti 22. 52199 G
STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco francese, attestato Università. Via Udine 37, presso Pick. 20869 G
TEDESCO, conversazione, corrispondenza, grammatica insegna signorina viennese. Salita Gretta 5, tel. 29711. 19818 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, completo accessori, impianto autonomo, affitto mite, vicinanza Stazione centrale, scambiasi con altro 5-6 stanze paraggi piazza Oberdan. Scrivere Cassetta 20906 I, Unione Pubblicità. 20906 I
CAMERA camerino cucina affitto lire 100 scambiasi 2 camere camerino o 3 camere. Via Molinovento 21-I, Antoni. 52184 I
CAMERE 2, bagno, termosifone, casa nuova, 180, scambiasi 3-4 camere, bagno, paraggi Politeama. Bar viale XX Settembre 37. 80877 I
CASETTA con camera camerino cucina bagno, stabile nuovo soleggiato conforti, scambiasi con 2 camere cucina. P. Revoltella 43. Svara. 80863 I
QUARTIERE di 3 camere, camerino, scambiasi con altro di camera camerino paraggi viale XX Settembre. Visitare dalle 16-18 indirizzo Piccolo. 52177 I
STANZE 4 cucina scambiasi uguale più orto. Indirizzo Piccolo. 52113 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 4 stanze e bagno, poggiuolo e terrazza, cercasi. Scrivere Cassetta 20900 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO signorile soleggiato 5 stanze accessori, possibilmente villa, cercasi o scambiasi con altro 4 stanze. Offerte Cassetta 20888 L, Unione Pubbl.
QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi. Cassetta 20878 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 2-3 stanze paraggi Giardino Pubblico, Coroneo, cercasi. Rilevasi mobilio. Cassetta 20880 L, Unione Pubbl.
QUARTIERE vuoto, 3 stanze cucina, cercasi. Cassetta 20713 L, Unione Pubbl.
QUARTIERINO oppure camera con comodo cucina, pagamento trimestrale, cercano coniugi soli. Cassetta 20895 L, Unione Pubblicità. 20895 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CALDAIA riscaldamento ferro nuova, combustione legna, vendesi. Calabria, via Milano 27, tel. 8347. 52176 M
CARROZZELLA sport, fonda, lavamano, seggiolo, vendonsi. Madonnina 3. 4877 M
CARROZZELLA sport e fonda aerodinamica bellissima vendonsi. Giulia 52, Marenzi, quinto, interno. 52187 M
CARROZZELLA doppio fondo, seminuova, moderna, bicicletta ragazzetto. Viale XX Settembre 60 porta 18. 52186 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Madonnina 11, porta 10. 52182 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Rapicio 6-IV, destra. 80885 M
CARROZZELLA sport elegante, triciclo bambini piccolo, vendonsi. Toti 4, portinaia. 80878 M
CARROZZELLA fonda occasione. Giulia 180, secondo. 80876 M
CASSETTE imballaggio 100, dimensioni metri 3 per 0.20 per 0.65, vendonsi franco magazzino Monfalcone. Offerte Cassetta 1277 M, Unione Pubblicità. 1277 M
CONTAX obb. f. 2.8 telemetro ottima occasione. Via dell'Eremo 16-I, destra, solamente ore pomeridiane. 52169 M
FUCILE caccia nuovo cal. 12 cani interni vendesi. Simonetti, via Caccia 3, primo, Sabba Elio. 52208 M
KODAK 4½ per 6 astuccio cuoio occasione 200. De Vito, Sonnino 51. 80859 M
MACCHINA Singer lussuosa, altra semplice, altra sarto, vendonsi; assumonsi riparazioni qualsiasi macchina cucire, con garanzia. Rinomata Officina Slataper, telefono 29539. 80477 M
MANTELLO grigio ragazzo 15-enne, buono stato, vendesi. Piazza Garibaldi 11. Mosetti. 52180 M
MATRIMONIALE bellissima, bollitore, lampada, vendonsi occasione. Via Porta 3, mezzanino. 8 0860 NN
PELLICCIA volpe «Camciatka» nera prezzo di grande occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 80884 M
PELLICCIA donna e vestito uomo occasione vendonsi. Pietà 12, porta 3. 52190 M
PELLICCIA zampe capretto grigio occasione. Paduina 4-I, Dodich. 52208 M

Dopo brevissime sofferenze spirava il

rag. LUIGI ILLENI

cassiere della Ditta Francesco Parisi

Marito e padre esemplare, fervente irredentista lascia nel più grande dolore la moglie **ELENA**, il figlio **FERDINANDO**, la nuora **ADA**, la nipotina **UCCIA** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale R. Elena.

Si ringrazia il medico curante dott. Ferruccio Grego ed il chirurgo dott. Giorgio de Zeno.

Un grazie particolare alle Suore del «Sanatorio Triestino» che con le loro amorevoli cure seppero alleviare le ultime ore del caro Estinto.

Trieste, 4 settembre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La Ditta **FRANCESCO PARISI** partecipa vivamente al lutto della famiglia per il decesso del suo benemerito ed affezionato collaboratore, il quale prestò con rara costanza l'opera sua indefessa agli interessi dell'Azienda.

Munita dei S. Sacramenti si è spenta serenamente il 3 corrente

COSTANZA LEVA

I funerali seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 17, dall'ingresso principale del Camposanto di S. Anna.

UNA PRECE!

PELLICCIA lussuosa occasione vendesi. Piazza Caduti Fascisti 4-II. 80881
PELLICCIA lussuosa, donna, vendesi. Indirizzo Piccolo 80859

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

MANTELLO inverno uomo statura alta ottimo stato, acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 20891 N, Unione Pubbl.
VASI piatti decorativi soprammobili Cina Giappone, tappeti orientali anche sciupati, acquistansi. Offerte subito Cassetta 20894 N. Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

BANCHI mogano due con cristalli e cassetti uso negozio, metallerie, vendonsi. Marconi 22. 80865 NN
CAMERA bellissima quasi nuova vendesi causa partenza. Via R. Manna 11, porta 12 80855 NN
CAMERA cucina vendonsi occasione. Via Gatteri 62, falegname. 52204 NN
CREDENZA, tavolo da cucina, bollitore, armadio, vendonsi d'occasione. Via Guido Reni 6 interno 10. 80868 NN
CUCINA moderna bellissima, altra lussuosa, occasione sposi vendonsi. Tiziano n. 16. 80786 NN
CUCINA bella moderna modello per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 20903 NN
MATRIMONIALE pannifort cucina, seminuove, vendonsi. Via Imbriani 10, primo destra. 80871 NN
MATRIMONIALE cucina nuove vendonsi occasione sposi. Alfieri 9 p 1. 80869 NN
MATRIMONIALE massiccia, ottimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 80862 NN
MATRIMONIALI cucine pranzo qualsiasi mobile, macchine cucire, cucine economiche acquistansi. S. Maurizio 9, telefono 61-39. 80824 NN
SALOTTO moderno vendesi occasione. Via Pasquale Besenghi 37-II. 80861 NN
STANZA pranzo nuova vende falegname via Rigutti 15. 80847 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

AUTOTRASPORTI, motobarche, pescherecci, cave, cantieri, miniere, centrali elettriche, segherie, industrie varie: Tutti possono avvalersi dei Gassogeni a legna Soterna, già tanto favorevolmente conosciuti nel campo dei trasporti automobilistici. Le consegne sono ritornate normali. Impianti piccoli, medi e grandi disponibili sollecitamente. Ricambi sempre pronti a Gorizia, presso l'esclusivista per la Venezia Giulia: C. Aldo Marzolla, Gorizia, Viale XXIV Maggio 14, telefono 724. 1259 O
BICICLETTA donna nuova tipo sport vendesi. Via dell'Istria 68, negozio commestibili. 52181 O
CUTTER o guzzo acquisterei se occasione. Offerte dettagliate indicando prezzo. Cassetta 20896 O, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ALBERGO Ristorante bene avviato vendesi; quartiere 4 camere accessori affittasi. Bar Verdi, telefono 64-41, Tramplus. 80874 R
AUTORE libri cerca tipografia o privato disposto assunzione stampa conto proprio cointeressando. Cassetta 20893 R, Unione Pubblicità. 20893 R
CAPITALISTA forte disponibilità cercasi per impianto officina forte lavoro, altissimo reddito. Cassetta 20877 R, Unione Pubblicità. 20877 R
LAVANDERIA stireria vendesi, rara occasione. Via San Maurizio 3, caffè. 52200 R
MAGAZZINO da rigattiere possibilmente città, preleverei. Scrivere dettagliatamente. Offerte Cassetta 20892 R, Un. Pubbl.
SPACCIO vini o bar prenderebbesi in consegna. Per informazioni via S. Servolo 7, presso Terzon. 80875 R
SPACCIO vini paraggi Garibaldi, piccolo prezzo, vendesi causa richiamo. Taraboschia 3, caffè. 80873 R
30.000 prima ipoteca disponibili. Cassetta 20883 R, Unione Pubblicità. 20883 R

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SERGENTE universitario professionista conoscerebbe scopo matrimonio signorina 17-22-enne. Cassetta 20907 U, Unione Pubblicità. 20907 U

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve Ginnastica 1. 20795 V
CHIROMANZIA, lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 20737 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca: Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

TELVE

Si consigliano i Signori Abbonati di apparecchi ad uso abitazione (singolo - duplex - multiplex) a voler effettuare le conversazioni interurbane durante il periodo serale e notturno, e ciò allo scopo di alleggerire il traffico diurno spesso intensissimo e di fruire inoltre della riduzione di tariffa del 40 per cento accordata per il traffico svolto dalle ore 20 alle ore 7.

Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi alla locale Direzione della TELVE.

TELVE

OTTICI

specializzati conoscitori rami Geo-Microscopia. Stipendio iniziale veramente ottimo. Serie referenze, cerca subito importante Azienda di Roma.

Scrivere Amministrazione La Barbera, via Roma 201-202 - Napoli.